

ALLEGATO 3A - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

ENTE

1) *Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'albo SCU proponente il progetto (*)*

Caritas Italiana - SU00209

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

2) *Titolo del programma (*)*

Contrastare l'esclusione e promuovere la tutela dei diritti a Bologna, Modena e Reggio Emilia

3) *Titolo del progetto (*)*

ABITARE IL FUTURO-REGGIO EMILIA, MODENA, BOLOGNA

4) *Contesto specifico del progetto (*)*

4.1) *Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (*)*

Il progetto è presentato dalle Caritas Diocesane di Bologna, Modena e Reggio Emilia, in collaborazione con l'ente di accoglienza *Compagnia del SS. Sacramento – Caritas Reggiana Missioni Diocesane*.

Il presente progetto si sviluppa nel territorio provinciale di Bologna, Modena e Reggio Emilia, dove si trovano le sedi dei tre enti co-progettanti. Rispetto ai bisogni e aspetti da innovare a cui il programma intende dare risposta, questo progetto cerca di agire intervenendo nell'area dell'educazione con destinatari minori e giovani, con azioni di stimolo all'impegno sociale, alla cittadinanza attiva e alla costruzione di legami sociali e di relazione. Negli ultimi due anni l'emergenza educativa si è ampliata a causa delle condizioni generate dall'isolamento dei minori, facendo emergere ancora di più le disuguaglianze tra chi ha mezzi economici e culturali e chi non ne ha. Attraverso l'analisi seguente si cercherà di evidenziare come, nei territori oggetto del presente progetto, sia necessario investire sull'educazione dei minori nelle scuole per una maggiore consapevolezza e stimolo della coscienza critica, sul coinvolgimento dei giovani in attività di cittadinanza attiva, sulla animazione/sensibilizzazione delle comunità su questi temi, soprattutto per creare occasioni di incontro. Attraverso questo progetto si vuole continuare a costruire un tessuto relazionale e sociale che si è temporaneamente fermato, attraverso azioni innovatrici in termini di coesione.

Le province in oggetto costituiscono una delle aree "più giovani" in Italia, in questa zona si evidenzia

una presenza di giovani in media più alta rispetto alla media nazionale¹.

La popolazione residente in quest'area al 1/01/2021 è di 2.246.444 persone, di queste 397.826 sono in età scolare (17,7%). Sono residenti in queste province 65.559 stranieri tra 0-19 anni, che rappresentano il 16,47% della popolazione in questa fascia². In quest'area sono presenti 83 scuole secondarie di secondo grado statali e 34 istituti paritari di secondo grado, che nell'anno scolastico in corso accolgono 99.540 studenti³.

Un bisogno e ambito che necessita un lavoro innovativo riguarda l'**accompagnamento educativo e più in generale la lotta alla povertà educativa**. Anche se l'Emilia Romagna ha rilevato nel 2021 un calo del tasso di abbandono scolastico e che le politiche sociali vanno nella direzione di una maggior tutela della povertà educativa, bisogna sempre considerare che le condizioni lavorative della famiglie, la facilità di raggiungimento degli edifici scolastici, la digitalizzazione incidono nella crescita dei giovani e nel più o meno aumento delle diseguaglianze.⁴ Le famiglie hanno sempre più difficoltà nel farsi carico dell'educazione dei figli, con conseguente necessità dei giovani di trovare stimoli e riferimenti al di fuori del contesto familiare.

Il numero complessivo di minori in carico ai servizi sociali territoriali nelle tre province si attesta a 27.213 in decrescita rispetto all'anno precedente; l'incidenza sul totale della popolazione minorile si attesta al 7,5%.⁵

Non a caso inoltre, le scuole superiori dei contesti territoriali oggetto di analisi hanno utilizzato le risorse dei Fondi Strutturali Europei messe a disposizione dal PON (Piano Operativo Nazionale) prevalentemente in azioni di tutoring e mentoring, attività di sostegno didattico e di counselling, attività integrative in orario extrascolastico, azioni rivolte alle famiglie di appartenenza⁶.

Un secondo aspetto da innovare evidenziato nei territori di riferimento è la **quantità di proposte formative e di servizio**, alternative alla classica lezione scolastica per i giovani a fronte invece di un bisogno marcato dei giovani di ricevere proposte che li possano tenere impegnati e stimolare la loro partecipazione alla vita della società.

Gli insuccessi scolastici, la mancanza di motivazioni e di stimoli da parte della famiglia di appartenenza conducono a scelte di abbandono della scuola senza che siano state maturate scelte alternative e senza aver acquisito gli strumenti necessari alla progettazione del proprio futuro. Il 15,9% dei giovani emiliano-romagnoli sono NEET.⁷ Inoltre i sacrifici e le restrizioni che anche loro hanno vissuto negli ultimi 2 anni hanno generato diverse difficoltà nel pensare il loro futuro: il 36% dei giovani afferma di sentirsi triste, il 47% fa fatica a dare un senso a quello che prova.⁸ E' necessario quindi promuovere progettualità al fine di aiutare le famiglie in difficoltà e i giovani studenti che sono "abbandonati" a casa o perché nessuno è in grado di aiutarli a studiare o perché realmente soli e distratti dalle nuove tecnologie, favorendo l'apprendimento di competenze chiave al fine di consentire loro una riflessione positiva sul loro futuro. Molti di questi, oltre ad avere un **basso livello di fiducia nelle istituzioni, negli altri e nella società**, rischiano di perdere la fiducia in loro stessi e nel loro futuro.

¹ www.tuttitalia.it

² Elaborazione di dati *ibidem*

³ Report "Studenti e studenti disabili" 2021-2022 - Fact Sheet Ufficio Scolastico Regionale Emilia-Romagna

⁴ Essere adolescenti in Emilia Romagna.

⁵ Sistema Informativo SISAM-Minori. Regione Emilia Romagna

⁶ Report "PON Progetti Autorizzati" del 14-02-18 – Fact Sheet Ufficio Scolastico Regionale Emilia-Romagna

⁷ "i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia" 2° edizione, Novembre 2021, Gruppo CRC

⁸ report Fondazione Soleterre e dall'Unità di Ricerca sul Trauma dell'Università Cattolica di Milano, Dicembre 2021

Quanto riportato sopra si riflette anche, evidentemente, sull'ultimo aspetto da innovare che si vuole porre in evidenza: la **scarsità di impegno e partecipazione sociale dei giovani**. La partecipazione sociale e la **cittadinanza attiva** non possono infatti non passare attraverso la capacità di informarsi, la consapevolezza dei fenomeni sociali e una coscienza critica rispetto al mondo in cui i ragazzi vivono; difficile se i dati evidenziano che un ragazzo su due ha creduto almeno una volta ad una fake news sui social mentre solo il 18% verifica la fonte delle notizie che legge⁹. Di conseguenza le loro competenze nella gestione delle notizie sono giudicate modeste. Vi sono inoltre giovani che si informano principalmente in famiglia e nella propria cerchia di amici oppure, appunto, online. Nel loro caso c'è il rischio che riprendano opinioni senza riflettere.

Oltre alle criticità evidenziate nella popolazione giovanile si rileva anche, dall'altro lato, un **rinnovato desiderio dei giovani di essere promotori di cambiamento**: basti pensare al recente fenomeno dei Fridays for Future, che ha visto scendere nelle piazze migliaia di ragazzi.

Le sedi del presente progetto da anni propongono attività che cercano di incidere sui bisogni evidenziati. Due sedi di progetto, la Caritas Diocesana di Modena e la Pastorale Giovanile di Modena, sono sedi dell'ente Arcidiocesi di Modena-Nonantola. Una terza sede, il Granello di Senapa, è sede dell'ente Compagnia del SS. Sacramento – Caritas Reggiana Missioni Diocesane, la quarta sede è la Caritas Diocesana di Bologna, sede dell'ente Arcidiocesi di Bologna. L'obiettivo generale delle 4 sedi, che si occupano da anni di animazione e sensibilizzazione in ambito giovanile, è l'annuncio del Vangelo, l'educazione dei giovani alla mondialità, la proposta di nuovi stili di vita ispirati al Vangelo, la diffusione di una cultura attenta alle questioni della pace, della giustizia, dei diritti umani, della solidarietà internazionale, della salvaguardia del creato. L'obiettivo generale di queste azioni sono l'attivazione dei giovani riguardo tematiche e domande nuove e la costruzione di una coscienza critica rispetto ad avvenimenti che li riguardano da vicino, come il tema delle relazioni, della costruzione del sé, dell'interculturalità e delle migrazioni. Questi temi sono particolarmente rilevanti per la vita dei giovani che descriviamo nel contesto di questo progetto, soprattutto è complesso per loro trovare lo spazio e la possibilità di confronto con i pari su questi ambiti. Diventa quindi preziosissimo l'intervento e la possibilità offerta per costruire un futuro migliore in cui vivere. Inoltre attraverso alcuni di questi percorsi viene offerta ai giovani partecipanti l'opportunità di svolgere un servizio in una delle sedi e delle strutture, con la possibilità di un accompagnamento e un tutoraggio attento da parte degli operatori della sede.

Vengono anche proposti percorsi di formazione nei contesti informali e di associazionismo nelle parrocchie e nei centri aggregativi delle province indicate. In particolare:

CARITAS DIOCESANA DI MODENA

Nelle proposte ai giovani la Caritas Diocesana ed il Centro Missionario valorizzano alcuni luoghi di servizio e formazione sul territorio (ad esempio Laboratorio Crocetta e Centro Papa Francesco), dove vengono realizzate diversi percorsi formativi proposti dal Centro Missionario e dalla Caritas Diocesana.

PASTORALE GIOVANILE DI MODENA

Offre spazi di crescita, incontro, dialogo e accompagnamento per favorire il protagonismo giovanile; si pone in ascolto delle realtà giovanili e delle parrocchie per metterle in rete e valorizzarle; offre itinerari formativi rivolti ad educatori, insegnanti e genitori.

⁹ *La dieta cyber per i nostri figli" ricerca Moige 2019*

GRANELLO DI SENAPA

Ha sviluppato competenze nella progettazione e conduzione di percorsi in ambito scolastico, universitario e associativo, rimanendo disponibile a concordare una progettazione personalizzata per i gruppi destinatari.

CARITAS DIOCESANA DI BOLOGNA/SANTA CATERINA

Nella sede di via S. Caterina sono presenti servizi rivolti a persone con grave marginalità sociale e gli uffici di coordinamento delle attività parrocchiali di servizio. E' luogo aperto ad esperienze di servizio e di confronto fra i giovani anche in collaborazione con l'Ufficio per la Pastorale Giovanile di Bologna.

Vista questa situazione sono stati quindi individuati alcuni bisogni, in particolare, su cui si vuole intervenire con il presente progetto:

Nella seguente tabella è rappresentata la **situazione di partenza (situazione data)**, in particolare sono indicati i valori che i relativi indicatori hanno assunto nell'anno 2021 (anno scolastico 2021/22) e che rappresentano il valore di partenza del seguente progetto in relazione alla definizione dell'obiettivo al punto 5.

	Caritas Modena	Pastorale Giovanile Modena	Caritas Bologna/S. Caterina	Granello di Senapa
<u>Bisogno 1</u>	Necessità di implementare i percorsi formativi rivolti ai giovani, al fine di produrre conoscenza rispetto alle realtà del territorio e attivare riflessioni rispetto all'impegno sociale e alla cittadinanza attiva			
<u>Indicatore:</u> Numero di percorsi di accompagnamento all'impegno sociale e di animazione alla cittadinanza attiva per ragazzi dai 14 ai 19 anni, nell'ambito scolastico, in quello parrocchiale e in gruppi giovanili informali realizzati nell'anno scolastico 2021/2022	80 percorsi di accompagnamento all'impegno sociale e di animazione alla cittadinanza attiva rivolti a studenti. 10 interventi all'interno di gruppi parrocchiali. Totale percorsi formativi proposti nell'anno: 90	10 percorsi di sensibilizzazione e accompagnamento. Sono stati inoltre realizzati 4 percorsi formativi residenziali; 15 percorsi formativi attivati presso le parrocchie. Totale percorsi formativi proposti nell'anno: 29	Nell'anno scolastico 2021/22 non sono stati realizzati percorsi di sensibilizzazione e accompagnamento. Nello stesso periodo sono stati portati avanti 5 interventi all'interno di gruppi parrocchiali.	57 percorsi di accompagnamento all'impegno sociale e di animazione alla cittadinanza attiva rivolti a studenti. 7 interventi all'interno di gruppi parrocchiali. Totale percorsi formativi proposti nell'anno: 64
<u>Bisogno 2</u>	Gli effetti della pandemia hanno causato nuove difficoltà nel mondo dell'adolescenza, incrementando la mancanza di occasioni di socializzazione e l'isolamento. Si evidenzia il bisogno di riattivare luoghi e spazi di socialità, dove adolescenti e giovani possano essere accompagnati nella gestione			

	delle relazioni, al fine di prevenire ulteriori disagi. Soprattutto nel periodo estivo con la chiusura delle scuole si riscontra una significativa mancanza di proposte formative e di socializzazione “accompagnata” per i giovani			
Indicatore: Numero di adolescenti e giovani accompagnati in attività di impegno sociale sul territorio nel 2021	30 adolescenti e giovani	accompagnati 100 ragazzi a vivere un tempo di servizio educativo presso gli oratori estivi della Diocesi e 80 giovani hanno partecipato al campo estivo.	20 adolescenti e giovani	15 adolescenti e giovani
<u>Bisogno 3</u>	Necessità di coinvolgere un maggior numero di giovani in iniziative di informazione e sensibilizzazione della cittadinanza in presenza o online per formarli all’impegno civico e alle tematiche connesse agli obiettivi dell’Agenda 2030			
Indicatore: Numero di eventi di informazione e sensibilizzazione organizzati insieme a giovani nel 2021	realizzati 5 eventi di informazione e sensibilizzazione alla cittadinanza attiva e all’impegno sociale.	organizzati 4 eventi per promuovere momenti di informazione e sensibilizzazione.	non sono stati realizzati eventi di informazione e sensibilizzazione.	realizzati 6 eventi di informazione e sensibilizzazione alla cittadinanza attiva e all’impegno sociale.

4.2) Destinatari del progetto (*)

Sede Caritas Modena

- 2000 ragazzi dai 14 ai 19 anni appartenenti a 100 classi delle scuole secondarie di secondo grado che saranno coinvolti in percorsi esperienziali di cittadinanza attiva.
- 150 adolescenti e giovani di 15 gruppi parrocchiali e informali che parteciperanno a percorsi di impegno sociale.
- 40 adolescenti e giovani accompagnati in attività di impegno sociale sul territorio.
- 1500 adolescenti e giovani che parteciperanno ad eventi di informazione e sensibilizzazione alla cittadinanza attiva e all’impegno sociale

Sede Pastorale Giovanile Modena

- 400 ragazzi dai 14 ai 19 anni appartenenti a 20 classi delle scuole secondarie di secondo grado che saranno coinvolti in percorsi di sensibilizzazione e accompagnamento.
- 200 adolescenti e giovani di 20 gruppi parrocchiali o informali coinvolti in un cammino esperienziale volto alla promozione della crescita integrale della persona in un'ottica di ecologia relazionale;
- 300 adolescenti e giovani accompagnati in attività di impegno sociale sul territorio;
- 1.500 adolescenti e giovani provenienti da differenti gruppi parrocchiali o informali che parteciperanno ad eventi di informazione e sensibilizzazione

Sede Caritas Bologna/ S. Caterina

- 100 ragazzi dai 14 ai 19 anni appartenenti a 5 classi delle scuole secondarie di secondo grado che saranno coinvolti in percorsi esperienziali di cittadinanza attiva;
- 100 adolescenti e giovani di 10 gruppi parrocchiali e informali che parteciperanno a percorsi di impegno sociale;
- 40 giovani accompagnati in attività di impegno sociale sul territorio durante il periodo estivo;
- 100 adolescenti e giovani che parteciperanno ad eventi di informazione e sensibilizzazione alla cittadinanza attiva e all'impegno sociale.

Sede Granello di Senapa

- 1500 ragazzi dai 14 ai 19 anni appartenenti a 75 classi delle scuole secondarie che saranno coinvolti in percorsi esperienziali di cittadinanza attiva.
- 100 adolescenti e giovani di 10 gruppi parrocchiali e informali che parteciperanno a percorsi di impegno sociale.
- 20 adolescenti e giovani accompagnati in attività di impegno sociale sul territorio
- 300 adolescenti e giovani che parteciperanno ad eventi di informazione e sensibilizzazione alla cittadinanza attiva e all'impegno sociale

5) Obiettivo del progetto (*)

Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma ()*

L'obiettivo del presente progetto è quello di promuovere la cittadinanza attiva ed una cultura di pace nelle nuove generazioni, implementando percorsi formativi rivolti ad adolescenti e giovani, incentivando esperienze di protagonismo giovanile e luoghi di confronto e scambio tra i giovani e con gli adulti, per facilitare la costruzione di una coscienza critica e di una maggiore attenzione al contesto mondiale e alle situazioni di disuguaglianza locale e globale, mediante l'implementazione di:

Caritas Modena	Pastorale Giovanile Modena	Caritas Bologna/ S.Caterina	Granello di Senapa
da 90 a 105 percorsi di accompagnamento all'impegno sociale e di animazione alla cittadinanza attiva per ragazzi dai 14 ai 19 anni, nell'ambito scolastico, in quello parrocchiale e in gruppi giovanili informali	da 29 a 40 percorsi di accompagnamento all'impegno sociale e di animazione alla cittadinanza attiva per ragazzi dai 14 ai 19 anni, nell'ambito scolastico, in quello parrocchiale e in gruppi giovanili informali	da 5 a 15 percorsi di accompagnamento all'impegno sociale e di animazione alla cittadinanza attiva per ragazzi dai 14 ai 19 anni, nell'ambito scolastico, in quello parrocchiale e in gruppi giovanili informali	da 64 a 75 percorsi di accompagnamento all'impegno sociale e di animazione alla cittadinanza attiva per ragazzi dai 14 ai 19 anni, nell'ambito scolastico, in quello parrocchiale e in gruppi giovanili informali
da 30 a 40 adolescenti e giovani accompagnati in attività di impegno sociale sul territorio.	da 180 a 300 adolescenti e giovani accompagnati in attività di impegno sociale sul territorio.	da 20 a 40 adolescenti e giovani accompagnati in attività di impegno sociale sul territorio.	da 15 a 20 adolescenti e giovani anni accompagnati in attività di impegno sociale sul territorio.
da 5 a 10 eventi di informazione e sensibilizzazione all'impegno civico organizzati insieme a giovani	da 4 a 8 eventi di informazione e sensibilizzazione all'impegno civico organizzati insieme a giovani	da 0 a 5 eventi di informazione e sensibilizzazione all'impegno civico organizzati insieme a giovani	da 6 a 9 eventi di informazione e sensibilizzazione all'impegno civico organizzati insieme a giovani

Contributo del progetto alla piena realizzazione del programma

Il perseguimento di questo obiettivo contribuisce alla piena realizzazione del programma in quanto contribuisce a promuovere maggiore consapevolezza rispetto alle fragilità del territorio al fine di ridurre le ineguaglianze e rafforzare processi di inclusione sociale per le persone vulnerabili attivando il coinvolgimento dei cittadini, in particolare dei giovani, in azioni di cittadinanza attiva e di promozione del bene comune, a partire dalla messa in rete delle esperienze di tutti gli operatori volontari del SCU di tutti i progetti coinvolti nel programma. *(Rif. bisogno/sfida sociale del*

programma “scarso coinvolgimento alla vita sociale e delle istituzioni, individualismo e paura del futuro. Rivolgendosi ai giovani nelle scuole, nei gruppi e nelle associazioni si offrono percorsi formativi ed attività di cittadinanza attiva, sensibilizzazione sulle situazioni di disuguaglianza sociale (locale e globale), conoscenza di aree di impegno civile, stimolando così la coscienza critica ed il coinvolgimento”, Obiettivi Agenda 2030 “ridurre l’ineguaglianza all’interno di e fra le Nazioni” n.10, “fornire un’educazione di qualità, equa ed inclusiva e un’opportunità di apprendimento per tutti” n.4)

Contributo degli enti coprogettanti

Da parecchi anni si è consolidata la collaborazione e il reciproco confronto tra le Caritas Diocesane (quindici in tutto) della Regione Emilia Romagna. Questo lavoro tra l’altro ha portato nel tempo alla nascita di alcuni gruppi autonomi e specifici quali il GREM (Gruppo Regionale Educazione Mondialità), il Coordinamento Regionale Servizio Civile e Proposte Diversificate rivolte ai giovani, il Gruppo Regionale Promozione Caritas e la Rete Interdiocesana per i Nuovi Stili di Vita.

In particolare le tre Caritas diocesane, espressione della carità delle relative Diocesi e promotrici del presente progetto (Caritas di Bologna, Caritas di Modena, Caritas di Reggio Emilia - Guastalla) pur evidenziando alcune differenze in termini di estensione territoriale e demografica, mostrano forti similitudini nell’organizzazione interna (in vicariati e parrocchie raggruppate in zone o unità pastorali) e soprattutto nelle metodologie adottate e nelle attività di promozione a livello di animazione ed educazione. Le tre Caritas collaborano abitualmente scambiandosi esperienze, risorse e portando avanti tavoli di lavoro tematici condivisi.

Inoltre le tre Diocesi hanno confini territoriali che non coincidono con le province civili; infatti la diocesi di Reggio Emilia si estende nel territorio della provincia di Reggio Emilia, includendo anche la zona di Sassuolo, situata in provincia di Modena; mentre la diocesi di Bologna comprende anche la zona di Castelfranco Emilia che appartiene alla provincia di Modena. Invece considerando la totalità del territorio delle tre Diocesi vi è coincidenza con i territori compresi nelle tre province.

L’obiettivo del presente progetto potrà essere raggiunto più facilmente grazie a questo supporto e scambio reciproco.

6) Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*)

6.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (*)

SEDE: Caritas Diocesana di Modena

Azione generale	Attività	Descrizione
<p>Percorsi formativi proposti nelle scuole e ai gruppi giovanili delle parrocchie e gruppi informali (Ideazione, preparazione e realizzazione)</p>	<p>1.1 “Il Nord visto da sud” e “Tudo esta interligado”</p>	<p>Ideazione, preparazione e realizzazione di percorsi formativi negli istituti secondari di secondo grado del territorio sui temi seguenti: mondialità, globalizzazione, diritti umani, migrazioni, stili di vita alternativi e sostenibili.</p> <p>Le diverse fasi sono: progettazione degli interventi, preparazione del materiale necessario alla loro realizzazione, gestione degli interventi in classe (tre incontri da un’ora ciascuna in presenza o online), verifica.</p>
	<p>1.2 El Mismo</p>	<p>Partecipazione al percorso formativo e di spiritualità missionaria finalizzato alla conoscenza di realtà che operano al servizio delle persone in difficoltà sul territorio e in altri paesi del mondo. È rivolto ai giovani dai 18 ai 30 anni che hanno vissuto un’esperienza estiva in missione.</p> <p>Prevede 6 fine settimana da novembre a maggio.</p>
	<p>1.3 YoungER</p>	<p>Ideazione, preparazione e realizzazione di percorsi formativi su tematiche inerenti alla povertà, all’esclusione sociale, alla solidarietà e al servizio rivolti ai gruppi giovanili delle parrocchie e delle associazioni ecclesiali.</p> <p>Le diverse fasi sono: progettazione degli interventi, preparazione del materiale necessario alla loro realizzazione, gestione degli interventi nei gruppi giovanili parrocchiali, verifica.</p>

Proposte di formazione e impegno sociale sul territorio	2.1 Campi di formazione e servizio	Preparazione ed organizzazione di campi di formazione e servizio: si tratta di esperienze residenziali, organizzate prevalentemente nel periodo estivo, in luoghi significativi rispetto ai temi proposti. Accompagnamento ed affiancamento ad altri giovani durante i campi realizzati a Modena, in altre Regioni di Italia e all'estero (previsione di richiesta di modifica temporanea della sede)
	2.2 Proposte di cittadinanza attiva / impegno sociale sul territorio cittadino	<p>Organizzazione di proposte che possano coinvolgere giovani in attività di impegno sociale nel territorio quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - percorsi educativi laboratoriali e di socializzazione, rivolti a differenti fasce d'età, volti a promuovere competenze genitoriali negli adulti e forme di cittadinanza e progressiva responsabilità nei minori, al fine di contrastare la povertà educativa nelle famiglie - laboratori formativi ed esperienziali rivolti a giovani e adulti in carico alla Caritas Diocesana, dove sperimentare attività finalizzate all'acquisizione di competenze da parte dei partecipanti - percorsi di accompagnamento di ex-detenuti nella fase successiva alla scarcerazione, in collaborazione con l'UEPE <p>Promozione presso il mondo giovanile attraverso incontri, volantini, social network delle proposte che saranno realizzate presso sedi gestite dalla Caritas Diocesana (Laboratorio Crocetta, Centro Papa Francesco)</p> <p>I giovani coinvolti partecipano alle attività e vengono accompagnati in tali esperienze da operatori della Caritas Diocesana e da volontari in SC.</p>
Eventi	3.1 Laboratori esperienziali o interattivi, installazioni, mostre,	Ideazione, preparazione e realizzazione di eventi, aperti alla cittadinanza, finalizzati all'approfondimento di temi connessi all'impegno civico, alla promozione della cultura della pace, alla lotta alle disuguaglianze ed alle ingiustizie sociali, alla

	<p>convegni, conferenze, aperitivi.</p>	<p>tutela dei diritti, in collaborazione con Ong Bambini nel deserto onlus (<i>vedi lettera partnership</i>).</p> <p>Produzione di materiali (report, video, ecc) che possano documentare gli eventi realizzati e diventare strumenti di promozione e formazione</p>
--	--	---

SEDE: Servizio di Pastorale Giovanile

Azione generale	Attività	Descrizione
<p>Percorsi formativi proposti nelle scuole di primo e secondo grado e ai gruppi giovanili delle parrocchie e gruppi informali (Ideazione, preparazione e realizzazione in presenza o a distanza)</p>	<p>1.1</p> <p>Percorsi di gioventù</p>	<p>Percorsi volti ad accompagnare gli adolescenti ad approfondire tematiche esistenziali, al fine di promuovere un cammino di crescita integrale ponendo al centro dell'attenzione il valore relazionale e la tutela della dignità umana.</p> <p>Possibili aree tematiche da esplorare: l'adolescenza come tempo favorevole di cambiamento, tempo di sogni, di scelte e valori correlati al mondo relazionale e all'evoluzione dell'identità personale-sociale.</p> <p>Partendo dall'analisi dei bisogni espressi degli insegnanti o degli educatori, secondo una modalità interattiva e laboratoriale, si costruisce una proposta basata su un approccio induttivo, capace di generare riflessioni, far crescere consapevolezza e risignificare i vissuti condivisi dagli adolescenti. Oltre alla progettazione e alla realizzazione degli incontri, sono previste una restituzione finale e una raccolta del materiale prodotto in itinere perché possa divenire strumento di promozione e formazione.</p>
	<p>1.2</p> <p>Educhiamo l'affettività: "Quando si Ama?"</p>	<p>Possibilità di attivare percorsi differenziati rivolti ad adolescenti, educatori, insegnanti o genitori per confrontarsi sui fondamenti di un'autentica educazione all'amore. Si cercherà così di entrare nel complesso e delicato mondo degli adolescenti per scoprirlo come luogo nel quale far risuonare la proposta di una vita bella, armoniosa e progettuale.</p>

		<p>Alcuni percorsi saranno proposti attraverso un modulo di incontri pre-strutturato, altri saranno costruiti tenendo conto delle esigenze espresse in fase di co-progettazione. Oltre a circoscrivere le tematiche, preparare il materiale necessario alla conduzione, sarà riservato sempre un tempo congruo per il confronto, un momento di verifica e di restituzione finale, arricchito da suggerimenti bibliografici, testimonianze e spunti per proseguire il cammino di riflessione personale e comunitario.</p>
	<p>1.3 Tutto è connesso!</p>	<p>Possibilità di attivare percorsi di formazione rivolti sia ad adolescenti che a figure adulte di riferimento per approfondire, con maggior consapevolezza, le sfide della <i>social media education</i> alla luce delle trasformazioni culturali in atto. Una preziosa opportunità per accompagnare la costruzione della identità personale e sociale, per valorizzare la dimensione educativa della comunicazione, per condividere buone prassi, contrastare l'<i>hate speech</i>, il <i>cyber bullismo</i> e promuovere il rispetto e la tutela dei diritti della persona.</p> <p>Raccolta delle esigenze espresse dai gruppi interessati, programmazione delle modalità di intervento, preparazione del materiale necessario alla conduzione degli incontri, utilizzo di piattaforme online e social media, momenti di confronto in plenaria e in stile laboratoriale a piccoli gruppi, verifica e restituzione finale con raccolta della documentazione prodotta, accompagnata da ulteriori suggerimenti bibliografici ed esperienze.</p>
	<p>1.4 Formazione educatori</p>	<p>La formazione delle figure di riferimento (educatori dei diversi gruppi giovanili, degli oratori feriali ed estivi, genitori, insegnanti...) è un aspetto fondamentale di prevenzione, accompagnamento e di cura che sostiene l'azione educativa in relazione alle nuove generazioni, promuove il dialogo intergenerazionale e la costituzione di una rete di supporto volta ridurre le ineguaglianze e le</p>

		<p>discriminazioni. Il Servizio di Pastorale Giovanile rimane a disposizione per offrire un costante spazio di ascolto, consulenza e accompagnamento delle realtà educative.</p> <p>Alcuni percorsi formativi saranno proposti attraverso un modulo di incontri pre-strutturato, altri saranno costruiti tenendo conto delle esigenze espresse in fase di co-progettazione. Programmazione delle modalità formative, preparazione del materiale necessario alla conduzione degli incontri, momenti di confronto in plenaria e in stile laboratoriale a piccoli gruppi, verifica e restituzione finale con raccolta della documentazione prodotta, accompagnata da ulteriori suggerimenti bibliografici ed esperienze in un'ottica di formazione permanente.</p>
<p>Proposte di formazione e impegno sociale sul territorio</p>	<p>2.1 Oratorio</p>	<p>L'Oratorio è un luogo privilegiato di socializzazione, animazione, integrazione e formazione delle nuove generazioni. Si caratterizza per essere una vera e propria esperienza comunitaria che affianca la famiglia nel compito educativo, coltivando la cura per un'educazione globale. Promuove il primato della persona e della sua dignità, attraverso uno stile relazionale di accoglienza, prossimità e attenzione soprattutto verso le situazioni più delicate. Le esperienze quotidiane proposte e i linguaggi utilizzati (es. momenti ludici, laboratori artistici, musicali, teatrali, sport, gite, tempi di riflessione e spiritualità...) accompagnano lo sviluppo delle diverse fasce di età. L'Oratorio inoltre promuove il protagonismo di tanti giovani e adolescenti che nel tempo libero durante l'anno e in particolare nel tempo estivo si dedicano al servizio dei più piccoli.</p> <p>Realizzazione della formazione previa rivolta ai responsabili, gli educatori e i volontari attraverso proposte comuni ed interventi specifici nelle singole parrocchie richiedenti. Sostegno nell'avvio delle attività nel rispetto delle normative vigenti in materia di salute, prevenzione e sicurezza a favore di una</p>

		rinnovata alleanza con le famiglie. Suggestivi sulla scelta degli itinerari formativi e delle attività educative da realizzare in Oratorio. Previsti momenti di formazione e di verifica in itinere con l'equipe educative.
	2.2 Esperienze comunitarie, residenziali e campi	<p>Le esperienze di vita comunitaria e residenziale durante il corso dell'anno sono una preziosa opportunità per consentire ai giovani di crescere nel discernimento vocazionale in un cammino approfondendo tematiche formative e tessendo una rete quotidiana di legami di pace, fraternità e solidarietà vivendo un cammino continuo di studio e ricerca sul campo (previsione di richiesta di modifica temporanea della sede).</p> <p>Fondamentali risultano la scelta del tema e la coprogettazione dell'esperienza che avviene coinvolgendo un piccolo gruppo di giovani interessati a partecipare, per poi allargare la proposta ad altri coetanei attraverso momenti di presentazione, promozione e diffusione sui canali social. Composizione del gruppo, incontri preliminari e avvio dell'esperienza che sarà accompagnata dalla raccolta della documentazione e da incontri successivi di condivisione e di testimonianza.</p>
	2.3 Proposte di cittadinanza attiva / impegno sociale sul territorio cittadino	<p>Organizzazione di proposte che possano coinvolgere giovani in attività di impegno sociale nel territorio quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - percorsi educativi laboratoriali e di socializzazione, rivolti a differenti fasce d'età, volti a promuovere competenze genitoriali negli adulti e forme di cittadinanza e progressiva responsabilità nei minori, al fine di contrastare la povertà educativa nelle famiglie - laboratori formativi ed esperienziali rivolti a giovani e adulti in carico alla Caritas Diocesana, dove sperimentare attività finalizzate all'acquisizione di competenze da parte dei partecipanti - percorsi di accompagnamento di ex-detenuti nella fase successiva alla scarcerazione, in

		<p>collaborazione con l'UEPE</p> <p>Promozione presso il mondo giovanile attraverso incontri, volantini, social network delle proposte che saranno realizzate presso sedi gestite dalla Caritas Diocesana (Laboratorio Crocetta, Centro Papa Francesco)</p> <p>I giovani coinvolti partecipano alle attività e vengono accompagnati in tali esperienze da operatori della Caritas Diocesana e da volontari in SC.</p>
<p>Eventi (in presenza o a distanza)</p>	<p>3.1 Eventi</p>	<p>Durante il corso dell'anno i giovani della città e della provincia sono invitati a partecipare a eventi, convegni, giornate fraternità per crescere insieme alla scuola del bene comune e divenire artigiani di pace e di speranza, sulla scia delle giornate mondiali della gioventù. Il protagonismo giovanile è valorizzato nella co-progettazione delle modalità con cui organizzare gli eventi e sviluppare le tematiche proposte, dando voce a testimonianze ed esperienze significative. Inoltre i giovani contribuiscono alla promozione e alla diffusione degli inviti attraverso canali informali e ufficiali e a raccogliere la documentazione perché possa divenire strumento di promozione e formazione.</p>

SEDE: Caritas Bologna / S.Caterina

Azione generale	Attività	Descrizione
<p>Percorsi formativi proposti nelle scuole e ai gruppi giovanili delle parrocchie e gruppi informali (Ideazione, preparazione e realizzazione)</p>	<p>1.1 Visti da vicino</p>	<p>Percorso formativo partecipativo ed interattivo rivolto a giovani dai 14 ai 18 anni (studenti di scuole medie superiori, gruppi parrocchiali e movimenti) per promuovere l'incontro e la conoscenza diretta di persone in disagio sociale. Diventare adulti e cittadini responsabili significa anche essere aiutati a formarsi una coscienza critica, superando pregiudizi e misurandosi con la complessità della realtà. Il percorso accompagnerà gli adolescenti a passare dal</p>

		<p>tema dell'immigrazione all'incontro con l'immigrato, dal tema della povertà all'incontro con il povero ecc ... così da poter rendersi conto attraverso la propria esperienza della multidimensionalità dei fenomeni.</p> <p>I temi trattati riguarderanno le persone senza dimora e la grave esclusione sociale; le migrazioni; mondialità e globalizzazione; la promozione di una cultura dell'accoglienza e della pace.</p>
Proposte di formazione ed impegno sociale sul territorio	2.1 Un tempo per voi	Proposta di servizio per giovani dai 18 ai 25 anni in attività e servizi della Caritas (centri di ascolto, servizi di distribuzione alimentare, mense, raccolte di indumenti, sportelli per l'inclusione digitale, orti sociali, laboratori ...) accompagnati da un'equipe in un percorso di crescita umana e spirituale a partire dall'impegno concreto.
	2.2 Noi delle strade	Campi estivi per giovani dai 18 ai 25 anni nei servizi della Caritas ed in attività di solidarietà di enti collegati. Sono previsti momenti di vita comunitaria e residenziale per sviluppare e consolidare relazioni significative.
Eventi	3.1 Eventi	Durante l'anno i giovani sono invitati a partecipare ad eventi, feste, giornate di fraternità per valorizzare momenti di impegno, incontrarsi e creare legami di amicizia, elaborare proposte e progetti.

SEDE: Granello di Senapa		
Azione generale	Attività	Descrizione
Percorsi formativi proposti nelle scuole e ai gruppi giovanili delle	1.1 Progetto "Educazione multiculturale, diritti umani e	<p>I temi trattati sono i seguenti: mondialità, globalizzazione, iniqua distribuzione delle risorse a livello mondiale, povertà, diritti umani, migrazioni.</p> <p>Le diverse fasi sono:</p>

parrocchie e gruppi informali (Ideazione, preparazione e realizzazione)	globalizzazione”	-progettazione e programmazione degli interventi, -preparazione del materiale necessario alla loro realizzazione, -gestione degli interventi in classe e nei gruppi con metodologie attive, -verifica.
	1.2 Progetto di cittadinanza attiva “Mi fido di te”	Il progetto prevede che, dopo un percorso informativo e di sensibilizzazione in classe, gli studenti aderenti vengano accompagnati, in collaborazione con l’ associazione di volontariato PerDiQua (<i>vedi lettera partnership</i>), in un’esperienza di servizio per circa sei mesi durante l’anno scolastico presso varie sedi sul territorio.
	1.3 Progetto “Economia solidale e stili di vita sostenibili”	I temi trattati sono i seguenti: economia solidale, stili di vita alternativi e sostenibili, consumi e ambiente. Realizzazione di una uscita col gruppo per visitare una realtà significativa operante sul territorio. Le diverse fasi sono: -progettazione e programmazione degli interventi, -preparazione del materiale necessario alla loro realizzazione, -gestione degli interventi in classe e nei gruppi con metodologie attive, -preparazione e gestione dell’uscita didattica, -verifica.
	1.4 Progetto “Educazione alla pace, relazioni, legalità”	I temi trattati sono i seguenti: relazione, gestione dei conflitti, costruire una cultura di pace, legalità. Le diverse fasi sono: -progettazione e programmazione degli interventi, -preparazione del materiale necessario alla loro realizzazione, -gestione degli interventi in classe e nei gruppi con metodologie attive, -verifica.

	<p>1.5 Progetti di sensibilizzazione e per le realtà parrocchiali</p>	<p>Progettazioni in collaborazione con l'ufficio di pastorale Giovanile, il centro missionario, la Caritas, l'ufficio di pastorale Catechistica e altri uffici della Diocesi di Reggio Emilia-Guastalla.</p> <p>I temi trattati sono: relazione, impegno sociale, diversità.</p> <p>Le diverse fasi sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> -organizzazione, progettazione e programmazione degli interventi in collaborazione con gli uffici, -preparazione del materiale necessario alla loro realizzazione, -gestione degli interventi nei gruppi con metodologie attive, -verifica.
<p>Proposte di formazione e impegno sociale sul territorio</p>	<p>2.1 Campi di formazione e servizio</p>	<p>-Preparazione ed organizzazione di campi di formazione e servizio: si tratta di esperienze residenziali, organizzate prevalentemente nel periodo estivo, in luoghi significativi rispetto ai temi proposti.</p> <p>-Accompagnamento ed affiancamento ad altri giovani durante i campi realizzati sia a Reggio Emilia che fuori, sia in altre Regioni di Italia che all'estero (previsione di richiesta di modifica temporanea della sede)</p>

	<p>2.2 Preparazione e promozione delle proposte estive di impegno sociale</p>	<p>-Monitoraggio delle realtà disponibili a coinvolgere giovani in attività di impegno sociale sul territorio nel periodo estivo, come per esempio la Mensa e il Centro d'Ascolto della Caritas di Reggio Emilia-Guastalla e tutte le realtà legate all'associazione di volontariato PerDiQua (<i>vedi lettera partnership</i>), che collabora con la sede.</p> <p>-Contatti e progettazione delle esperienze in collaborazione con i referenti delle realtà stesse.</p> <p>-Promozione presso il mondo giovanile delle proposte da realizzare nel periodo estivo attraverso incontri, volantini, social network, in collaborazione con La Libertà (<i>vedi lettera partnership</i>),</p> <p>-Definizione di un progetto (personale o di gruppo) di impegno per ciascun giovane.</p>
	<p>2.3 Svolgimento delle attività e accompagnamento dei giovani coinvolti</p>	<p>Realizzazione di attività, quali ad esempio servizio ai poveri presso la mensa Caritas o servizio a minori presso centri di aggregazione giovanile.</p> <p>I giovani coinvolti partecipano alle attività e vengono accompagnati in tali esperienze da operatori e/o volontari in SC.</p> <p>Preparazione e conduzione di un incontro\colloquio (nel caso di un singolo ragazzo) di verifica con il\i giovani sul percorso svolto, stimolando la rielaborazione personale dei giovani sull'esperienza vissuta.</p>
<p>Eventi</p>	<p>3.1 Preparazione e promozione di eventi di informazione e sensibilizzazione</p>	<p>Ideazione e preparazione di eventi di informazione e sensibilizzazione della cittadinanza finalizzati all'approfondimento di temi connessi all'impegno civico, alla promozione della cultura della pace, alla lotta alle disuguaglianze ed alle ingiustizie sociali, alla tutela dei diritti.</p> <p>Individuazione di strumenti di promozione della cittadinanza attiva e produzione materiali, in collaborazione con La Libertà (<i>vedi lettera partnership</i>).</p>

	3.2 Realizzazione degli eventi rivolti alla cittadinanza	<p>Realizzazione di laboratori esperienziali o interattivi, mostre, convegni, conferenze, aperitivi ed altre manifestazioni aperte alla cittadinanza.</p> <p>Produzione di materiali (report, video, ecc) che possano documentare gli eventi realizzati e diventare strumenti di promozione e formazione</p>
--	---	--

Attività condivisa prevista dalle quattro sedi in coprogettazione

Iniziativa condivisa	C.1 Progettazione e realizzazione di una mostra interattiva sul tema della pace e della giustizia sociale	<p>Ideazione e progettazione di una mostra interattiva partendo da storie di persone incontrate durante il servizio quotidiano nelle sedi o nei campi di formazione e servizio, con l'obiettivo di creare un'opportunità di riflessione sulle ingiustizie e le disuguaglianze vissute dalle persone che vivono il nostro territorio</p> <p>Pianificare ed organizzare un evento di lancio e presentazione della mostra aperto alla cittadinanza.</p> <p>Pubblicizzazione dell'evento in collaborazione con La Libertà (<i>vedi lettera partnership</i>)</p> <p>Preparazione e allestimento della mostra.</p> <p>Realizzazione di una piattaforma web dedicata alla raccolta dei feedback dei partecipanti alla mostra e alla pubblicazione di materiale di tipo fotografico, video, multimediale, testuale.</p>
----------------------	--	--

6.2) *Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1) (*)*

I cronogrammi sono stati realizzati considerando l'avvio del progetto a maggio 2023

Cronogramma delle attività previste sede Caritas Modena

Mese	1°	2°	3°	4°	5°	6°	7°	8°	9°	10°	11°	12°
Codice attività	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile
1.1	X				X	X	X	X	X	X	X	X

1.2	X				X	X	X	X	X	X	X	X
1.3	X				X	X	X	X	X	X	X	X
2.1		X	X	X								
2.2		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
3.1	X	X			X	X	X				X	X
C.1							X	X	X	X	X	X

Cronogramma delle attività previste sede Servizio di Pastorale Giovanile

Mese	1°	2°	3°	4°	5°	6°	7°	8°	9°	10°	11°	12°
Codice attività	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile
1.1	X					X	X	X	X	X	X	X
1.2	X					X	X	X	X	X	X	X
1.3	X					X	X	X	X	X	X	X
1.4	X	X			X	X	X	X	X	X	X	X
2.1	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
2.2	X		X	X	X			X		X	X	
2.3		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
3.1	X						X	X			X	X
C.1							X	X	X	X	X	X

Cronogramma delle attività previste sede Caritas Bologna/S.Caterina

Mese	1°	2°	3°	4°	5°	6°	7°	8°	9°	10°	11°	12°
Codice attività	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile
1.1	X				X	X	X	X	X	X	X	X
2.1	X	X							X	X	X	X
2.2	X	X	X	X	X							
3.1		X			X			X			X	X

Cronogramma delle attività previste sede Granello di Senapa

Mese	1°	2°	3°	4°	5°	6°	7°	8°	9°	10°	11°	12°
Codice attività	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile
1.1	X				X	X	X	X	X	X	X	X
1.2	X				X	X	X	X	X	X	X	X
1.3	X				X	X	X	X	X	X	X	X
1.4	X				X	X	X	X	X	X	X	X
1.5	X				X	X	X	X	X	X	X	X
2.1	X	X	X	X				X				X
2.2		X	X	X	X							
2.3		X	X	X	X			X	X	X	X	X
3.1	X	X	X	X								X
3.2	X	X			X	X	X	X	X	X	X	X
C.1							X	X	X	X	X	X

6.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto(*)

SEDE: Caritas Modena (Codice e titolo attività cfr. 6.1)

Azione generale	Attività	Descrizione ruolo volontari SCU
Percorsi formativi proposti nelle scuole e ai gruppi giovanili delle parrocchie e	1.1 "Il Nord visto da sud" e "Tudo esta interligado"	Ideazione, preparazione e realizzazione di percorsi formativi negli istituti secondari di secondo grado del territorio sui temi seguenti: mondialità, globalizzazione, diritti umani, migrazioni, stili di vita

gruppi informali (Ideazione, preparazione e realizzazione)		alternativi e sostenibili. Le diverse fasi sono: progettazione degli interventi, preparazione del materiale necessario alla loro realizzazione, gestione degli interventi in classe (tre incontri da un'ora ciascuna in presenza o online), verifica.
	1.2 El Mismo	Partecipazione al percorso formativo e di spiritualità missionaria finalizzato alla conoscenza di realtà che operano al servizio delle persone in difficoltà sul territorio e in altri paesi del mondo. È rivolto a giovani dai 18 ai 30 anni. Sono previsti 6 fine settimana da novembre a maggio.
	1.3 YoungER	Ideazione, preparazione e realizzazione di percorsi formativi su tematiche inerenti alla povertà, all'esclusione sociale, alla solidarietà e al servizio rivolti ai gruppi giovanili delle parrocchie e delle associazioni ecclesiali. Le diverse fasi sono: progettazione degli interventi, preparazione del materiale necessario alla loro realizzazione, gestione degli interventi nei gruppi giovanili parrocchiali, verifica.
Proposte di formazione e impegno sociale sul territorio	2.1 Campi di formazione e servizio	Preparazione ed organizzazione di campi di formazione e servizio: si tratta di esperienze residenziali, organizzate prevalentemente nel periodo estivo, in luoghi significativi rispetto ai temi proposti. Accompagnamento ed affiancamento ad altri giovani durante i campi realizzati a Modena, in altre Regioni di Italia e all'estero.
	2.2 Proposte di cittadinanza attiva / impegno sociale sul territorio cittadino	Ai volontari in SC sarà chiesto di promuovere la partecipazione alle proposte presso il mondo giovanile, in particolare ai giovani incontrati nelle scuole e nelle parrocchie, e successivamente di partecipare ad alcuni di questi percorsi/laboratori, affiancando i giovani coinvolti e favorendone la

		partecipazione.
Eventi	3.1 Laboratori esperienziali o interattivi, installazioni, mostre, convegni, conferenze, aperitivi.	<p>Ideazione, preparazione e realizzazione di eventi, aperti alla cittadinanza, finalizzati all'approfondimento di temi connessi all'impegno civico, alla promozione della cultura della pace, alla lotta alle disuguaglianze ed alle ingiustizie sociali, alla tutela dei diritti.</p> <p>Produzione di materiali (report, video, podcast, ecc) che possano documentare gli eventi realizzati e diventare strumenti di promozione e formazione</p>

SEDE: Servizio di Pastorale Giovanile (Codice e titolo attività cfr. 6.1)		
Azione generale	Attività	Descrizione ruolo volontari SCU
Percorsi formativi proposti nelle scuole di primo e secondo grado e ai gruppi giovanili delle parrocchie e gruppi informali (Ideazione, preparazione e realizzazione in presenza o a distanza)	1.1 Percorsi di gioventù 1.2 Educiamo l'affettività: "Quando si Ama?" 1.3 Tutto è connesso! 1.4 Formazione educatori	<p>Al volontario in SC verrà fornita e suggerita una bibliografia di riferimento sulle tematiche proposte e potrà attingere al materiale in archivio per documentarsi sui percorsi passati attivati. Gli sarà chiesto di affiancare i formatori nelle fasi di progettazione e realizzazione dei differenti percorsi. Sarà inserito con gradualità all'interno dei contesti formativi, coinvolto nella preparazione del materiale, potrà partecipare attivamente coadiuvando i conduttori, prendere parte alle verifiche in itinere e conclusive e collaborare alla raccolta della documentazione in formato cartaceo e digitale. Facendo tesoro dell'esperienza vissuta, al termine di ogni percorso formativo, potrà offrire la sua riflessione per arricchire la progettazione futura.</p>
Proposte di formazione e impegno sociale sul territorio	2.1 Oratorio estivo	<p>Al volontario in SC verrà fornita e suggerita una bibliografia di riferimento sulle tematiche proposte e potrà attingere al materiale in archivio. Gli sarà chiesto di affiancare i formatori nelle fasi di progettazione e realizzazione dei momenti formativi</p>

		<p>rivolti ai responsabili, educatori e volontari impegnati nei centri estivi della Diocesi e sarà coinvolto nella preparazione e nella raccolta dei materiali. Inoltre affiancherà il responsabile dell'Oratorio della "Città dei Ragazzi" e l'equipe educativa nella cura del rapporto con le famiglie e nella progettazione dei contenuti e delle attività proposte. Prenderà parte alla programmazione delle esperienze educative che scandiranno le settimane (es. momenti ludici, laboratori artistici, musicali, teatrali, sport, gite, tempi di riflessione e spiritualità...) e parteciperà attivamente alla verifica in itinere e finale.</p>
	<p>2.2 Esperienze comunitarie e campi</p>	<p>Al volontario in SC sarà chiesto di affiancare gli operatori nella fase di progettazione per portare il proprio contributo collaborando attivamente anche con l'equipe di giovani volontari. Potrà farsi promotore della partecipazione giovanile attraverso la diffusione degli inviti sui canali ufficiali e relazioni informali, preparare il materiale e collaborare alla raccolta della documentazione (foto, video, testimonianze, articoli...) e parteciperà in modo attivo alle esperienze comunitarie e ai campi.</p>
	<p>2.3 Proposte di cittadinanza attiva / impegno sociale sul territorio cittadino</p>	<p>Ai volontari in SC sarà chiesto di promuovere la partecipazione alle proposte presso il mondo giovanile, in particolare ai giovani incontrati nelle scuole e nelle parrocchie, e successivamente di partecipare ad alcuni di questi percorsi/laboratori, affiancando i giovani coinvolti e favorendone la partecipazione.</p>
<p>Eventi (in presenza o a distanza)</p>	<p>3.1 Eventi</p>	<p>Al volontario in SC sarà chiesto di affiancare gli operatori nella fase di progettazione e realizzazione per portare il proprio contributo collaborando attivamente anche con l'equipe di giovani volontari. Potrà farsi promotore della partecipazione giovanile attraverso la diffusione degli inviti sui canali ufficiali e relazioni informali, preparare il materiale e collaborare alla raccolta della documentazione (foto,</p>

		video, testimonianze, articoli...).
--	--	-------------------------------------

SEDE: Caritas Bologna / S.Caterina (Codice e titolo attività cfr. 6.1)

Azione generale	Attività	Descrizione
Percorsi formativi proposti nelle scuole e ai gruppi giovanili delle parrocchie e gruppi informali (Ideazione, preparazione e realizzazione)	1.1 Visti da vicino	I giovani volontari in SCU sono attivamente coinvolti nella fase preparatoria: partecipano agli incontri dell'equipe per strutturare il percorso formativo, nell'organizzazione degli incontri, nella predisposizione dei materiali occorrenti. Sono presenti e conducono gli incontri con gli altri membri dell'equipe, documentano l'esperienza e ne curano la comunicazione sui social.
Proposte di formazione ed impegno sociale sul territorio	2.1 Un tempo per voi	I giovani volontari in SCU sono nella preparazione della proposta, nell'organizzazione e nella predisposizione dei materiali occorrenti. Sono presenti in alcuni servizi accompagnando l'esperienza degli altri giovani. Collaborano alla documentazione dell'esperienza ed alla comunicazione sui social.
Proposte estive	2.2 Noi delle strade	I giovani volontari in SCU sono attivamente coinvolti nella fase preparatoria: partecipano agli incontri dell'equipe per definire il campo estivo formativo, nell'organizzazione e nella predisposizione del necessario. Partecipano al campo con gli altri giovani, ne documentano l'esperienza e ne curano la comunicazione sui social.
Eventi	3.1 Eventi	I giovani volontari in SCU sono attivamente coinvolti nella preparazione degli eventi, nella loro organizzazione. Partecipano agli eventi con gli altri giovani e ne documentano l'esperienza per la comunicazione sui social.

SEDE: Granello di Senapa (Codice e titolo attività cfr. 6.1)

Azione generale	Attività	Descrizione
<p>Percorsi formativi proposti nelle scuole e ai gruppi giovanili delle parrocchie e gruppi informali (Ideazione, preparazione e realizzazione)</p>	<p>1.1 Progetto “Educazione multiculturale, diritti umani e globalizzazione”</p>	<p>Ai volontari in SC sarà richiesto di affiancare gli operatori nella preparazione e realizzazione degli interventi formativi in classe.</p> <p>Si prevede, con gradualità, di pervenire alla gestione degli interventi anche in autonomia dopo un periodo di accompagnamento.</p> <p>Nella fase di preparazione i giovani in SC utilizzeranno e potranno contribuire ad implementare i social media della sede per la diffusione e promozione delle proposte. Sarà loro compito occuparsi della preparazione del materiale didattico per gli interventi nelle classi/gruppi e ricercare materiale di approfondimento.</p> <p>La progettazione della fase di verifica con gli studenti/giovani beneficerà nell’apporto dei giovani in SC, che potranno mettere a frutto le osservazioni fatte sul campo nel percorso che si sta concludendo.</p>
	<p>1.2 Progetto di cittadinanza attiva “Mi fido di te”</p>	<p>Ai volontari in SC sarà richiesto di affiancare gli operatori nella preparazione e realizzazione degli interventi formativi in classe.</p> <p>Si prevede, con gradualità, di pervenire alla gestione degli interventi anche in autonomia dopo un periodo di accompagnamento.</p> <p>Nella fase di preparazione verrà richiesto di visitare e conoscere i centri dove gli studenti presteranno il loro servizio; mentre nella fase di realizzazione potrà essere previsto anche l’accompagnamento di alcuni studenti nel corso dell’esperienza.</p>

	<p>1.3 Progetto “Economia solidale e stili di vita sostenibili”</p>	<p>Ai volontari in SC sarà richiesto di affiancare gli operatori nella preparazione e realizzazione degli interventi formativi in classe.</p> <p>Si prevede, con gradualità, di pervenire alla gestione degli interventi anche in autonomia dopo un periodo di accompagnamento.</p> <p>Nella fase di preparazione i giovani in SC utilizzeranno e potranno contribuire ad implementare i social media della sede per la diffusione e promozione delle proposte. Sarà loro compito occuparsi della preparazione del materiale didattico per gli interventi nelle classi/gruppi e ricercare materiale di approfondimento.</p> <p>Verrà richiesto ai giovani in SC di visitare e conoscere le realtà del territorio dove gli studenti andranno in visita. Potrà essere previsto anche l’accompagnamento degli studenti nel corso dell’esperienza.</p> <p>La progettazione della fase di verifica con gli studenti/giovani beneficerà nell’apporto dei giovani in SC, che potranno mettere a frutto le osservazioni fatte sul campo nel percorso che si sta concludendo.</p>
	<p>1.4 Progetto “Educazione alla pace, relazioni, legalità”</p>	<p>Ai volontari in SC sarà richiesto di affiancare gli operatori nella preparazione e realizzazione degli interventi formativi in classe.</p> <p>Si prevede, con gradualità, di pervenire alla gestione degli interventi anche in autonomia dopo un periodo di accompagnamento.</p> <p>Nella fase di preparazione i giovani in SC utilizzeranno e potranno contribuire ad implementare i social media della sede per la diffusione e promozione delle proposte. Sarà loro compito occuparsi della preparazione del materiale didattico per gli interventi nelle classi/gruppi e ricercare materiale di approfondimento.</p>

		<p>La progettazione della fase di verifica con gli studenti/giovani beneficerà nell'apporto dei giovani in SC, che potranno mettere a frutto le osservazioni fatte sul campo nel percorso che si sta concludendo.</p>
	<p>1.5 Progetti di sensibilizzazione per le realtà parrocchiali</p>	<p>Ai volontari in SC sarà richiesto di affiancare gli operatori nella progettazione e realizzazione degli interventi formativi per i gruppi, nelle diverse fasi progettuali con gli altri uffici elencati.</p> <p>Nella fase di preparazione i giovani in SC potranno contribuire al mantenimento della relazione con gli uffici e le diverse realtà parrocchiali, usufruendo anche dei social media della sede per la diffusione e promozione delle proposte. Sarà loro compito occuparsi della preparazione del materiale didattico per gli interventi nei gruppi e ricercare materiale di approfondimento.</p> <p>La progettazione della fase di verifica con i giovani beneficerà nell'apporto dei giovani in SC, che potranno mettere a frutto le osservazioni fatte sul campo nel percorso che si sta concludendo.</p>
<p>Proposte di formazione e impegno sociale sul territorio</p>	<p>2.1 Campi di formazione e servizio</p>	<p>Ai volontari in SC sarà proposto di accompagnare ed affiancare altri giovani durante i campi di formazione e servizio realizzati a Reggio Emilia o fuori, sia in altre Regioni di Italia che all'estero (previsione di richiesta di modifica temporanea della sede). I giovani in SC si occuperanno, insieme agli operatori della sede, anche della parte organizzativa e promozionale dei campi.</p>

	<p>2.2 Preparazione e promozione delle proposte di impegno sociale</p>	<p>Ai volontari in SC sarà richiesto di valutare, insieme agli operatori diocesani, quali realtà del territorio possono essere adatte per realizzare proposte di impegno sociale nel periodo estivo.</p> <p>Successivamente si prevede che i volontari in SC partecipino al tavolo di progettazione delle esperienze da proporre ai giovani.</p> <p>Ai volontari in SC sarà richiesto di promuovere presso il mondo giovanile le proposte da realizzare nel periodo estivo attraverso la partecipazione ad incontri, la realizzazione di volantini, la creazione di pagine specifiche sui social network.</p>
	<p>2.3 Svolgimento delle attività e accompagnamento dei giovani coinvolti</p>	<p>Ai volontari in SC sarà richiesto di affiancare i giovani coinvolti nelle attività di servizio ed accompagnarli nelle esperienze (anche insieme agli operatori diocesani). Grazie anche alla vicinanza di età, i giovani in SC potranno supportare i giovani coinvolti e fungere da collegamento con la realtà ospitante.</p> <p>La progettazione della fase di verifica con i giovani beneficerà nell'apporto dei giovani in SC, che potranno mettere a frutto le osservazioni fatte sul campo nell'accompagnamento.</p>
<p>Eventi</p>	<p>3.1 Preparazione e promozione di eventi di informazione e sensibilizzazione</p>	<p>I giovani in SC parteciperanno attivamente sia alla scelta delle tematiche da trattare, sia del format animativo da utilizzare, portando contributi ed idee. Potranno mettere a frutto le loro particolari competenze e capacità (disegno, arti varie, etc.). Parteciperanno alla suddivisione di compiti e responsabilità. Avranno un ruolo preponderante nella ricerca e promozione dei luoghi dove svolgere gli eventi di sensibilizzazione. Utilizzeranno e implementeranno i social media per la promozione degli eventi e si occuperanno della distribuzione di eventuali volantini, avendo conoscenza dei luoghi maggiormente frequentati dai giovani. Avranno</p>

		parte attiva nella predisposizione del materiale utile per l'evento.
	3.2 Realizzazione degli eventi rivolti alla cittadinanza	Ai volontari in SC sarà richiesto di affiancare gli operatori diocesani nell'organizzazione e realizzazione di convegni, aperitivi, mostre ed altre manifestazioni aperte alla cittadinanza. Sarà compito dei giovani in SC documentare con strumenti audio e video gli eventi e produrre materiale sull'esperienza svolta. Avendo promosso e vissuto gli eventi in prima persona, potranno contribuire in maniera sostanziale alla stesura di un report finale o altro materiale conclusivo che possa diventare strumento di promozione e formazione.

Ruolo dei volontari nelle attività condivise previste dalle quattro sedi in coprogettazione

Iniziative condivise	C.1 Progettazione e realizzazione di una mostra interattiva sul tema della pace e della giustizia sociale	<p>Ai giovani in SC sarà chiesto di dedicare tempo alla raccolta delle storie che saranno utilizzate come base della mostra.</p> <p>Sarà chiesto loro di pensare alla realizzazione della mostra e occuparsi dell'allestimento in affiancamento agli operatori delle 4 sedi.</p> <p>Inoltre si occuperanno della costruzione di una piattaforma per la raccolta dei feedback e delle riflessioni dei partecipanti e visitatori alla mostra.</p> <p>Aiuteranno anche gli operatori nell'organizzazione logistica dell'evento di lancio.</p>
----------------------	--	--

6.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (*)

SEDE: Caritas Diocesana di Modena		
<i>Numero</i>	<i>Professionalità</i>	<i>Elenco attività in cui è coinvolto</i>
1	Operatrice della Diocesi di Modena, laureata in Scienze dell'Educazione con esperienza di 19 anni in campo socio-educativo e in attività di animazione	1.1 Percorso "Tudo esta interligado" 1.2 El MisMo 1.3 Progetto YoungER 2.1 Campi di formazione e servizio in Italia 2.2 Proposte di cittadinanza attiva / impegno sociale 3.1 Eventi
1	Operatore della Diocesi di Modena, con esperienza di 25 anni in campo socio-educativo e in attività di animazione	1.1 Percorso "Il Nord visto da Sud" 1.2 El MisMo 2.1 Campi di formazione e servizio all'estero 3.1 Eventi C.1 Progettazione e realizzazione di una mostra interattiva
1	Operatore della Diocesi di Modena, con qualifica di educatore professionale, con esperienza di 25 anni in campo socio-educativo e in attività di animazione	1.3 Progetto YoungER 2.2 Proposte di cittadinanza attiva / impegno sociale 3.1 Eventi C.1 Progettazione e realizzazione di una mostra interattiva
30	Volontari di età compresa tra i 18 ed i 30 anni	1.1 Percorso "Il Nord visto da Sud" e "Tudo esta interligado" 1.2 El MisMo 2.2 Proposte di cittadinanza attiva / impegno sociale 3.1 Eventi C.1 Progettazione e realizzazione di una mostra interattiva

SEDE: Pastorale Giovanile di Modena

Numero	Professionalità	Elenco attività in cui è coinvolto
1	<p>Operatrice della Diocesi di Modena, laurea magistrale in Consulenza Pedagogica e ricerca educativa, Licenza in Scienza Religione-Indirizzo Pedagogico-Didattico, laurea triennale in Educatore professionale laurea triennale in Scienze religiose</p> <p>Vice-direttrice del Servizio Pastorale Giovanile, membro del Servizio Interdiocesano per la prevenzione, l'ascolto e la tutela dei minori, con esperienza pluriennale in ambito formativo, pedagogico e pastorale, organizzazione e gestione di eventi.</p>	<p>1.1 Percorsi di gioventù 1.2 Educhiamo l'affettività: "Quando si Ama?" 1.3 Tutto è connesso! 1.4 Formazione educatori 2.1 Oratorio 2.2 Esperienze comunitarie, campi estivi e invernali 2.3 Proposte di cittadinanza attiva / impegno sociale 3 Eventi C.1 Progettazione e realizzazione di una mostra interattiva</p>
1	<p>Sacerdote della Diocesi di Modena, direttore del Centro Diocesano per le Vocazioni e del Servizio di Pastorale Giovanile vicedirettore della Città dei Ragazzi, con esperienza pluriennale in campo educativo – pastorale.</p>	<p>1.1 Percorsi di gioventù 1.2 Educhiamo l'affettività: "Quando si Ama?" 1.3 Tutto è connesso! 1.4 Formazione educatori 2.1 Oratorio 2.2 Esperienze comunitarie, campi estivi e invernali 3 Eventi</p>
30	<p>Equipe di giovani volontari di età compresa tra i 18 ed i 30 anni</p>	<p>1.1 Percorsi di gioventù 2.1 Oratorio 2.2 Esperienze comunitarie, campi estivi e invernali 3 Eventi</p>
1	<p>Operatore della Diocesi di Modena, con qualifica di educatore professionale, con esperienza di 25 anni in campo socio-educativo e in attività di animazione</p>	<p>2.3 Proposte di cittadinanza attiva / impegno sociale</p>

SEDE: Caritas Bologna / S.Caterina		
Numero	Professionalità	Elenco attività in cui è coinvolto
1	Coordinatrice del Centro di Ascolto con Laurea in Sociologia e specializzazione in Psicologia Clinica, con 25 anni di esperienza in campo sociale (famiglie, minori e genitorialità, adulti in difficoltà)	1.1 Visti da vicino 2. 1 Un tempo per voi
1	Coordinatrice dell'Area Animazione e Formazione con Laurea in Pedagogia e 20 anni di esperienza in ambito formativo e giovanile	1.1 Visti da vicino 2. 1 Un tempo per voi
1	Operatrice dell'Area Amministrazione e Progettazione con laurea in Filosofia e 10 anni di esperienza di accompagnamento di gruppi giovanili	2. 1 Un tempo per voi
1	Operatrice sociale dell'Area Accoglienza e dell'ascolto per persone senza dimora con diploma di maturità magistrale, master in psicologia positiva, master in counseling educativo e 5 anni di esperienza in campo sociale	1.1 Visti da vicino
1	Operatrice sociale del Centro di Ascolto con Laurea in Psicologia di comunità e 25 anni di esperienza in campo sociale con migranti	1.1 Visti da vicino
1	Coordinatore Area Servizi alla Persona con 15 anni di esperienza come animatore ed educatore di gruppi giovanili	2.2 Noi delle strade 3 Eventi C.1 Progettazione e realizzazione di una mostra interattiva

1	Operatore dell'Ufficio Diocesano di Pastorale Giovanile con laurea in Scienze dell'Educazione e Teologia con 15 anni di esperienza nel campo del coordinamento di percorsi formativi per giovani	2. 1 Un tempo per voi
1	Direttore dell'Ufficio Diocesano di Pastorale Giovanile con 15 anni di esperienza nel campo dell'accompagnamento di giovani	2. 1 Un tempo per voi
1	Direttore della Caritas Diocesana con 15 anni di esperienza nel campo dell'accompagnamento di giovani	2. 1 Un tempo per voi 2.2 Noi delle strade

SEDE: Granello di Senapa		
<i>Numero</i>	<i>Professionalità</i>	<i>Elenco attività in cui è coinvolto</i>
1	Operatore della sede, formatore esperto nella gestione di gruppi e metodologie attive con esperienza pluriennale e laureato in scienze dell'educazione	1.1 Progetto "Educazione multiculturale, diritti umani e globalizzazione" 1.2 Progetto di cittadinanza attiva "Mi fido di te" 1.3 Progetto "Economia solidale e stili di vita sostenibili" 1.4 Progetto "Educazione alla pace, relazioni, legalità" 1.5 Progetti di sensibilizzazione per le realtà parrocchiali
1	Operatore della sede, formatore esperto nella gestione di gruppi e metodologie attive con esperienza pluriennale, con competenze informatiche e laureato in scienze dell'educazione	Tutte le attività del progetto
1	Operatore della sede, formatore esperto con esperienza pluriennale e titolo di studio di psicomotricista ed	1.1 Progetto "Educazione multiculturale, diritti umani e globalizzazione" 1.2 Progetto di cittadinanza attiva "Mi fido di te" 1.3 Progetto "Economia solidale e stili di vita sostenibili"

	educatore professionale	1.4 Progetto "Educazione alla pace, relazioni, legalità" 1.5 Progetti di sensibilizzazione per le realtà parrocchiali
1	Operatore della sede, tutor esperto con diploma socio-psico-pedagogico e pluriennale esperienza nel coordinamento di reti sociali e nella realizzazione di eventi	2.1 Campi di formazione e servizio 2.2 Preparazione e promozione delle proposte estive di impegno sociale 2.3 Svolgimento delle attività e accompagnamento dei giovani coinvolti 3.1 Preparazione e promozione di eventi di informazione e sensibilizzazione 3.2 Realizzazione degli eventi rivolti alla cittadinanza C.1 Progettazione e realizzazione di una mostra interattiva
1	Operatore della sede, laureato in giurisprudenza con esperienza da volontario e lavorativa pluriennale nella formazione, nell'ideazione e nella realizzazione di eventi giovanili e nell'utilizzo di social network.	2.1 Campi di formazione e servizio 2.2 Preparazione e promozione di eventi di informazione e sensibilizzazione 3.2 Realizzazione degli eventi rivolti alla cittadinanza C.1 Progettazione e realizzazione di una mostra interattiva
3	Volontari della sede con esperienza pluriennale nella conduzione di attività giovanili	2.1 Campi di formazione e servizio 2.2 Preparazione e promozione di eventi di informazione e sensibilizzazione 3.2 Realizzazione degli eventi rivolti alla cittadinanza
5	Responsabili delle sedi coinvolte nell'accoglienza dei giovani per esperienze di cittadinanza attiva, con pluriennale esperienza	1.2 Progetto di cittadinanza attiva "Mi fido di te" 2.1 Campi di formazione e servizio 2.2 Preparazione e promozione delle proposte estive di impegno sociale 2.3 Svolgimento delle attività e accompagnamento dei giovani coinvolti

6.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)

Risorse tecniche e strumentali previste	Attività previste come da "Descrizione del progetto"
Sede: <i>CARITAS DIOCESANA MODENESE</i>	
<p>n. 2 salette per riunioni in cui svolgere i tavoli di lavoro per la progettazione dei percorsi</p> <p>n. 1 postazione telefonica</p> <p>n. 2 postazioni con PC e collegamento ad Internet</p> <p>Fotocopiatrice, scanner e stampante a colori</p> <p>Plastificatrice</p> <p>Materiale di consumo (biro, matite, matite colorate, pennarelli, quaderni, fogli, cartelline, ecc)</p> <p>Centro di documentazione con circa 1500 libri e 300 dvd/video</p>	<p>1.1 "Il Nord visto da sud" e "Tudo esta interligado"</p> <p>1.2 El Mismo</p> <p>1.3 YoungER</p> <p>2.1 Campi di formazione e servizio</p> <p>2.2 Proposte di cittadinanza attiva / impegno sociale sul territorio cittadino</p> <p>3.1 Eventi</p>
<p>Volantini, manifesti e altro materiale promozionale per promuovere eventi</p> <p>Pagina Facebook, Instagram e sito web per promozione eventi</p>	<p>2.1 Campi di formazione e servizio</p> <p>3.1 Eventi</p>
<p>Sedi per campi estivi, con possibilità di ricevere vitto e alloggio</p>	<p>2.1 Campi di formazione e servizio</p>
<p>Sedi disponibili ad ospitare i giovani coinvolti nelle attività di impegno sociale</p>	<p>2.2 Proposte di cittadinanza attiva / impegno sociale sul territorio cittadino</p>
<p>1 Furgone per trasporto materiali utili per eventi</p> <p>Sedi disponibili ad ospitare eventi</p>	<p>3.1 Eventi</p>

<p>Alimenti e bevande per gli eventi</p> <p>Pc portatile e videoproiettore</p> <p>Centro di documentazione con circa 1500 libri e 300 dvd/video</p> <p>Macchina fotografica</p> <p>Videocamera</p> <p>Pagina Facebook, Instagram e sito web dedicata agli eventi</p> <p>Programma Canva-pro per creazione materiale pubblicitario</p>	
---	--

Risorse tecniche e strumentali previste	Attività previste come da “Descrizione del progetto”
Sede: <i>SERVIZIO DI PASTORALE GIOVANILE</i>	
<p>n. 1 ufficio</p> <p>n. 1 sala per riunioni in cui svolgere i tavoli di lavoro per la progettazione dei percorsi</p> <p>n. 1 postazione telefonica</p> <p>n. 2 postazioni con PC e collegamento ad Internet</p> <p>n. 1 Fotocopiatrice, scanner e stampante a colori</p> <p>Materiale vario di cancelleria (biro, matite, matite colorate, pennarelli, quaderni, fogli, cartelline, cartelloni ecc..)</p> <p>n. 1 Pc portatile, video proiettore, telone</p> <p>n. 1 telecamera, macchina fotografica</p> <p>Sala Multimediale di registrazione audio e video presso la Città dei Ragazzi (regia, telecamere, 2 maxischermi...)</p> <p>Volantini, manifesti e altro materiale promozionale</p> <p>Sito diocesano, pagina Facebook e Instagram, canale youtube per la divulgazione e la promozione degli eventi e</p>	<p>1.1 Percorsi di gioventù</p> <p>1.2 Educiamo l'affettività: “Quando si Ama?”</p> <p>1.3 Tutto è connesso!</p> <p>1.4 Formazione educatori</p> <p>3 Eventi</p>

<p>dei percorsi formativi</p> <p>Sedi disponibili ad ospitare incontri ed eventi: Città dei Ragazzi, parrocchie sul territorio e scuole.</p>	
<p>Sede disponibile per attività di oratorio con:</p> <p>n. 1 ufficio</p> <p>n. 2 sala per riunioni in cui svolgere incontri di formazione e programmazione</p> <p>n. 1 palestra</p> <p>n. 1 piscina</p> <p>n. 2 campi da calcio</p> <p>n. 2 spazio verde per le attività ludiche e ricreative</p> <p>n. 1 refettorio per il pranzo</p> <p>n. 1 postazioni con PC e collegamento ad Internet</p> <p>n. 1 Fotocopiatrice e stampante a colori</p> <p>Materiale vario di cancelleria (biro, matite, matite colorate, pennarelli, quaderni, fogli, cartelline, cartelloni ecc..)</p> <p>n. 1 Pc portatile, video proiettore, telone</p> <p>n. 1 telecamera, macchina fotografica</p> <p>Sala Multimediale di registrazione audio e video presso la Città dei Ragazzi (regia, telecamere, 2 maxischermi...)</p> <p>Volantini, manifesti e altro materiale promozionale</p> <p>pagina Facebook e Instagram</p>	<p>2.1 Oratorio</p>
<p>Sede disponibile con:</p> <p>n. 1 cucina e refettorio</p> <p>n. 2 sale studio</p> <p>n. 1 sala riunioni</p> <p>n. 2 camere con 10 posti l'una</p> <p>n. 1 ufficio</p>	<p>2.2 Esperienze comunitarie, campi estivi e invernali</p>

<p>n. 1 postazioni con PC e collegamento ad Internet</p> <p>n. 1 Fotocopiatrice e stampante a colori</p> <p>n. 2 sala per riunioni in cui svolgere incontri di formazione e programmazione</p> <p>Sala Multimediale di registrazione audio e video presso la Città dei Ragazzi (regia, telecamere, 2 maxischermi...)</p> <p>Per i campi invernali ed estivi si procede con la ricerca di altre sedi fuori città, comprensive di vitto e alloggio.</p>	
---	--

Risorse tecniche e strumentali previste	Attività previste come da "Descrizione del progetto"
Sede: <i>CARITAS BOLOGNA / S.CATERINA</i>	
<p>ufficio con tavolo e sedie</p> <p>sale riunioni</p> <p>sedie</p> <p>computer e pc portatili</p> <p>telefoni</p> <p>stampante</p> <p>fotocopiatrice</p> <p>scanner</p> <p>videoproiettore</p> <p>cancelleria e materiali da ufficio</p> <p>biglietti bus per spostamenti</p>	<p>1.1 "Visti da vicino" - Percorsi formativi</p>
<p>ufficio con tavolo e sedie</p> <p>sale riunioni</p> <p>computer e pc portatili</p> <p>telefoni</p> <p>stampante</p>	<p>2.1 "Un tempo per voi" - Servizio ed animazione</p>

<p>fotocopiatrice</p> <p>scanner</p> <p>cancelleria e materiali da ufficio</p> <p>biglietti bus per spostamenti</p> <p>Social: instagram - facebook - sito - stampa locale</p> <p>Eventuali sedi locali in parrocchia</p>	
<p>ufficio con tavolo e sedie</p> <p>sale riunioni</p> <p>computer e pc portatili</p> <p>telefoni</p> <p>stampante</p> <p>fotocopiatrice</p> <p>scanner</p> <p>cancelleria e materiali da ufficio</p> <p>biglietti bus per spostamenti</p> <p>Social: instagram - facebook - sito - stampa locale</p> <p>Sede fuori città, con vitto ed alloggio</p>	<p>2.2 “Noi delle strade” - campo estivo</p>
<p>ufficio con tavolo e sedie</p> <p>sale riunioni</p> <p>computer e pc portatili</p> <p>telefoni</p> <p>stampante</p> <p>fotocopiatrice</p> <p>scanner</p> <p>cancelleria e materiali da ufficio</p> <p>biglietti bus per spostamenti</p> <p>Social: instagram - facebook - sito - stampa locale</p>	<p>3. 1 Eventi</p>

Sede: GRANELLO DI SENAPA	
n. 4 autovetture per spostamenti sul territorio e nei luoghi di impegno sociale	Tutte le attività del progetto
n. 4 postazioni telefoniche	Tutte le attività del progetto
Materiale di consumo (biro, matite, matite colorate, pennarelli, quaderni, fogli, ecc)	Tutte le attività progettuali
n. 8 postazioni telematiche comprensive del collegamento a Internet e di scanner e stampante laser a colori	Tutte le attività del progetto
n. 3 Stanze riunioni in cui svolgere i tavoli di lavoro, con impianto multimediale e connessione internet n. 25 moduli formativi e relativo materiale didattico (e di monitoraggio in itinere e verifica dell'andamento del progetto educativo) Centro di documentazione (riviste, libri, video); Strumentazione informatica per i laboratori formativi (n. 4 videoproiettori, n. 6 pc portatili) 1 tavoletta grafica con software dedicati (Canva, Photoshop)	<i>1.1 Progetto "Educazione multiculturale, diritti umani e globalizzazione"</i> <i>1.2 Progetto di cittadinanza attiva "Mi fido di te"</i> <i>1.3 Progetto "Economia solidale e stili di vita sostenibili"</i> <i>1.4 Progetto "Educazione alla pace, relazioni, legalità"</i> <i>1.5 Progetti di sensibilizzazione per le realtà parrocchiali</i>
Sedi disponibili ad ospitare i giovani coinvolti nelle attività di impegno sociale nel periodo estivo e per la realizzazione di eventi.	<i>1.2 Progetto di cittadinanza attiva "Mi fido di te"</i>
n. 3 saloni per incontri e attività formative con impianto multimediale e connessione internet	<i>2.1 Campi di formazione e servizio</i>
n. 3 saloni per incontri e attività formative con impianto multimediale e connessione internet n. 3 Stanze riunioni in cui svolgere i tavoli di lavoro, con impianto multimediale e connessione internet Volantini e altro materiale promozionale delle attività progettuali sito internet, pagine facebook e instagram della sede	<i>2.2 Preparazione e promozione delle proposte estive di impegno sociale</i>

1 tavoletta grafica con software dedicati (canva, photoshop)	
Sedi disponibili ad ospitare i giovani coinvolti nelle attività di impegno sociale nel periodo estivo e per la realizzazione di eventi.	<i>2.3 Svolgimento delle attività e accompagnamento dei giovani coinvolti</i>
1 tavoletta grafica con software dedicati (canva, photoshop)	<i>3.1 Preparazione e promozione di eventi di informazione e sensibilizzazione</i>
n. 2 furgoni per trasporto materiale utile per eventi	<i>3.1 Preparazione e promozione di eventi di informazione e sensibilizzazione</i>
sito internet, pagine facebook e instagram della sede	<i>3.2 Realizzazione degli eventi rivolti alla cittadinanza</i>
Volantini e altro materiale promozionale delle attività progettuali	
Strumentazione informatica per i laboratori formativi (n. 4 videoproiettori, n. 6 pc portatili)	

Risorse strumentali previste per realizzare l'attività condivisa

<p><i>Risorse strumentali in capo al Granello di Senapa:</i></p> <p>materiale grafico (tavoletta grafica e software), strumentazione informatica, registratore audio, telecamera, fotocamera, cavalletto e accessori per riprese.</p> <p><i>Risorse strumentali in capo alla Caritas Diocesana modenese:</i></p> <p>Software Adobe Premiere per montaggio video, strumentazione informatica, registratore audio, telecamera, fotocamera, cavalletto e accessori per riprese, griglie per appendere foto e schermi</p>	<i>C.1 Progettazione e realizzazione di una mostra interattiva</i>
---	--

7) Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

<p>Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.</p>

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.

Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).

Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile; 15 dicembre: giornata nazionale del servizio civile).

Disponibilità a partecipare al momento di incontro/confronto previsto con i volontari del programma di intervento di cui il progetto fa parte.

Disponibilità a spostamenti sul territorio per lo svolgimento degli incontri formativi nei gruppi, per l'accompagnamento dei gruppi e dei giovani nelle attività di impegno sociale e per lo svolgimento degli eventi di sensibilizzazione e informazione.

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di soggiorni quali campi di formazione e servizio realizzati anche fuori Modena, Bologna o Reggio Emilia, sia in altre Regioni di Italia che all'estero.

Per tutte e quattro le sedi: disponibilità all'utilizzo dei permessi retribuiti nel periodo di chiusura della struttura (indicativamente una settimana nel mese di agosto).

Per la sede Caritas Bologna, che chiude per 3 settimane, nell'eventualità che i volontari SC preferissero non utilizzare permessi, è possibile svolgere servizio alla mensa della fraternità (mensa e consegna pasti a domicilio) ed al servizio docce della Fondazione S. Petronio (attività 2.1 della voce 6.1)

8) Eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione alle selezioni

Nessuno

9) *Eventuali partner a sostegno del progetto*

LA LIBERTÁ, presso SEMINARIO VESCOVILE DI GUASTALLA

Sede legale: piazza V. Veneto 6 - 42016 Guastalla (RE)

Sede Operativa: via V. Veneto 8/a - 42121 Reggio Emilia

P. IVA 02818280352

C.F. 81000670356

La Libertá si impegna a fornire il seguente supporto alle attività del progetto descritte al punto 6.1, nello specifico:

- Collaborazione nella promozione presso il mondo giovanile delle proposte di impegno sociale da realizzare nel periodo estivo attraverso incontri, volantini, social network (attività 2.2 sede Granello di Senapa)
- Aiuto nell'individuazione di strumenti di promozione alla cittadinanza attiva e produzione materiali per eventi di formazione e sensibilizzazione (attività 3.1 sede Granello di Senapa)
- Collaborazione nella pubblicizzazione dell'evento di presentazione della mostra interattiva sul tema della pace e della giustizia sociale (attività C1 condivisa da tutte le sedi del progetto)

Associazione PerDiQua – ONLUS

Via Cannizzaro 9, Reggio Emilia 42123

C.F/P.IVA 91142790350

Associazione PerDiQua Onlus si impegna a fornire il seguente supporto alle attività del progetto descritte al punto 6.1, nello specifico:

- Collaborazione nell'affiancamento e accompagnamento di studenti per il progetto di cittadinanza attiva "Mi fido di Te" (attività 1.2 sede del Granello di Senapa)
- Aiuto nel monitoraggio delle realtà disponibili a coinvolgere giovani in attività di impegno sociale sul territorio nel periodo estivo. (attività 2.2 sede del Granello di Senapa)

ONG BAMBINI NEL DESERTO ONLUS

via Casoli 45, Modena

Codice Fiscale: 94094820365

La ONG Bambini nel deserto Onlus si impegna a fornire il seguente supporto alle attività del progetto descritte al punto 6.1, nello specifico:

- Collaborazione nella realizzazione di eventi rivolti alla cittadinanza, quali convegni, aperitivi, mostre ed altre manifestazioni aperte alla cittadinanza

FONDAZIONE SAN PETRONIO ONLUS

Via S. Caterina n. 8 – Bologna
Codice Fiscale: 02400901209

La Fondazione S. Petronio Onlus si impegna a fornire il seguente supporto alle attività del progetto descritte al punto 6.1, nello specifico:

- Collaborazione per realizzazione della proposta estiva “Noi delle strade”;
- Affiancamento ai partecipanti dell’attività “Un tempo per voi”;
- Affiancamento ai partecipanti nelle attività della mensa e del servizio docce durante la chiusura estiva della sede Caritas”;
- Collaborazione alla realizzazione di eventi e feste rivolte ai giovani della città;

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

10) Eventuali crediti formativi riconosciuti

11) Eventuali tirocini riconosciuti

12) Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l’espletamento del servizio (*)

Per tutti gli operatori volontari che partecipano al progetto è prevista la certificazione delle competenze acquisite dai giovani in esito alle esperienze di tipo non formale effettuate nell’ambito del Progetto da parte dell’Ente terzo, titolato ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n.13/2013, art. 2 comma 1g., CIOFS-FP/ER (CF 92028510375 - P.IVA 04190240376), associazione senza scopo di lucro con riconoscimento giuridico secondo D.D. n. 7627 del 14/07/2010, con sede legale a Bologna, Via Jacopo della Quercia 4, come da accordo allegato.

Per tutti gli operatori volontari che partecipano al progetto è previsto il rilascio di un attestato specifico da parte dell’Ente terzo Gruppo Cooperativo CGM s.c.s. a r.l. - Consorzio Nazionale della Cooperazione Sociale “Gino Mattarelli”, come da convenzione allegata e secondo il modello ad essa allegato. L’attestato specifico, che farà riferimento alle attività specifiche svolte, sarà altresì sottoscritto dalla Caritas Italiana e dal personale della Caritas diocesana che realizza il progetto e sarà conforme all’Allegato 6 B della Circolare 25 gennaio 2022.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

13) Sede di realizzazione della formazione generale (*)

Il corso di formazione generale si terrà prevalentemente presso la Parrocchia di Santa Rita, via Frignani 120, Modena, presso la sede della Curia diocesana di Reggio Emilia-Guastalla, via Vittorio Veneto 6, Reggio Emilia e presso le seguenti sedi a Bologna: Sede Caritas in Piazzetta Prendiparte n. 4 ; Sede Caritas e di Fondazione S. Petronio Onlus in Via S. Caterina n. 8 ; Centro Poma in Via Mazzoni n. 6.

Alcuni incontri verranno svolti presso realtà significative del territorio o che dispongono di strumentazione adatta alle metodologie utilizzate. Inoltre svolgere gli incontri in diverse sedi permette di far conoscere ai giovani altre realtà del territorio e valorizzare e coinvolgere maggiormente nella formazione le sedi di servizio.

Le sedi in questione sono le seguenti:

1. Oratorio Don Bosco, via Adua 79, Reggio Emilia
2. Centro d'Ascolto della Povertà Diocesano, via Adua 83/c, Reggio Emilia
3. Locanda Caritas Diocesana "don Luigi Guglielmi", via dell'Aeronautica 4, Reggio Emilia
4. Mensa delle povertà della Caritas Diocesana, via Adua 83/B, Reggio Emilia
5. Nuovamente, via A. Meucci 4, Reggio Emilia
6. Nuovamente Bassa, Strada Provinciale 63 R n. 157, Gualtieri (RE)
7. Nuovamente Secchia, via S. Bernardo, 45, 41049 Sassuolo (MO)
8. Oratorio Helder Camara, via Pier Giorgio Frassati 2, San Polo d'Enza (RE)
9. Oratorio San Giovanni Bosco, via Pegolotti 4, Guastalla (RE)
10. Casa della Carità Madonna della Ghiara, via Fratelli Rosselli 21, Reggio Emilia
11. Protezione Civile di Reggio Emilia, via della Croce Rossa 3, Reggio Emilia
12. Locanda Caritas Diocesana "San Francesco", via Ferrari Bonini 6/a, Reggio Emilia

Ulteriori sedi saranno:

- Centro di Accoglienza Diocesano, via dei Servi 18 - Modena.
- Laboratorio Crocetta, via Crocetta 18 - Modena
- Oratorio Don Bosco, via Adua 79 - Reggio Emilia
- Parco Montesole (Scuola di Pace), via S.Martino 25 - Marzabotto (BO)
- Parrocchia di Quartirolo, Via Carlo Marx 109 – Carpi
- Protezione Civile Comunale Carpi, via dei Trasporti 4 – Carpi

La formazione si svolgerà preferibilmente in presenza. Se le condizioni sanitarie lo richiedessero, la formazione si svolgerà online (in modalità sincrona) per un massimo del 50% delle ore totali di svolgimento.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

14) Sede di realizzazione della formazione specifica (*)

Gli incontri di formazione specifica verranno realizzati presso le sedi di progetto o presso le seguenti sedi:

Caritas Diocesana di Modena, via S.Eufemia 13, Modena

Centro di Accoglienza Diocesano, via dei Servi 18 - Modena

EDSEG Città dei Ragazzi, via Tamburini 96, Modena

Laboratorio Crocetta, via Crocetta 18 - Modena

Mensa delle povertà della Caritas Diocesana, via Adua 83/B, Reggio Emilia

Oratorio Don Bosco, via Adua 79 - Reggio Emilia

Cooperativa di solidarietà sociale "L'Ovile", via De Pisis 9, 42124 Reggio Emilia

Reggio Terzo Mondo, via Fleming 10, 42124 Reggio Emilia

Centro d'Ascolto della Povertà Diocesano, via Adua 83/c, 42124 Reggio Emilia

Locanda Caritas Diocesana "don Luigi Guglielmi", via dell'Aeronautica 4, Reggio Emilia

Sede Caritas - Piazzetta Prendiparte n. 4 – Bologna

Sede Caritas e di Fondazione S. Petronio Onlus - Via S. Caterina n. 8 – Bologna

Centro Poma – Via Mazzoni n. 6 - Bologna

15) Tecniche e metodologie di realizzazione (*)

Il percorso di formazione specifica si articola in diverse tematiche con l'obiettivo di dare al volontario in servizio civile l'opportunità di una maggiore conoscenza dell'ente ma soprattutto di una crescita professionale. Si articolerà in incontri presso le sedi di servizio inserite nel progetto, o altre realtà significative: questo dà l'opportunità ai giovani di conoscere meglio le realtà del territorio e favorisce lo scambio tra i giovani del progetto. Si prevedono momenti di lezioni frontali, alternati ad attività di gruppo, simulazioni e condivisione di esperienze. In particolare si utilizzeranno i seguenti strumenti:

- Partecipazione ai corsi formativi per educatori ed insegnanti
- Colloqui singoli
- Riunioni d'equipe
- Lavori di gruppo
- Giochi di ruolo
- Simulazioni
- presentazioni e visione di filmati
- Visita alle realtà del territorio
- Lezioni frontali
- rielaborazione del vissuto dei volontari durante il servizio
- lettura di articoli e brani inseriti ai contenuti della formazione
- Sperimentazioni pratiche di attività e metodologie

La formazione si svolgerà preferibilmente in presenza. Se le condizioni sanitarie lo richiedessero, la formazione si svolgerà online (in modalità sincrona) per un massimo del 50% delle ore totali di svolgimento.

16) Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo(*)

A tutti gli operatori volontari è garantita lo stesso percorso di formazione specifica con gli stessi contenuti; da segnalare che 10 incontri saranno realizzati in comune e saranno rivolti a tutti i volontari delle 4 sedi,

Ogni modulo ha la durata di 4 ore

Per quanto riguarda i riferimenti alle attività del progetto sono state utilizzate le seguenti abbreviazioni: Caritas diocesana di Modena (CMO), Pastorale giovanile Modena (PGMO), Caritas Bologna (BO), Granello di Senapa (RE)

	Contenuti della formazione	Attività del progetto	Nominativo formatore
1	Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale	<i>Tutte le attività progettuali</i>	A Modena: Contini Maria Elisabetta A Reggio Emilia: Piermichele Pollutri A Bologna Marco Baroncini
2	Conoscenza della sede di attuazione del progetto <i>la storia, le persone e le competenze maturate dalla sede, conoscenza del luogo di servizio, organizzazione interna, struttura operativa e valori di riferimento</i>	<i>Tutte le attività progettuali</i>	A Modena: Gloria Guerra Elena Rocchi A Reggio Emilia: Alessandro Raso A Bologna Beatrice Acquaviva

3	<p>La cittadinanza attiva e la partecipazione sociale</p> <p><i>forme di partecipazione, da cosa è attivata la cittadinanza, buone prassi ed esempi</i></p>	<p>CMO 2.1 - 2.2</p> <p>PGMO 2.1 - 2.2 - 2.3</p> <p>BO 2.1 - 2.2</p> <p>RE 1.2 - 2.2 - 2.3</p>	Alessandro Raso
4	<p>Mondialità: il rapporto tra nord e sud del mondo</p> <p><i>analisi delle disuguaglianze, dal punto di vista antropologico e economico, diritti e giustizia nel mondo</i></p>	<p>Attività C.1</p> <p>CMO 1.1 - 1.2 - 2.1</p> <p>PGMO 1.1 - 1.4 - 3.1</p> <p>BO 1.1 - 2.1</p> <p>RE 1.1 - 2.1 - 2.2</p>	Francesco Panigadi
5	<p>Azioni di cittadinanza e dialogo interculturale</p> <p><i>analisi della situazione demografica italiana, esperienze di incontro e dialogo interculturale, buone iniziative di accoglienza e integrazione</i></p>	<p>Attività C.1</p> <p>CMO 1.1 - 1.2 - 2.1</p> <p>PGMO 1.1 - 1.3 - 1.4 - 3.1</p> <p>BO 1.1 - 2.1</p> <p>RE 1.1 - 2.1 - 2.2</p>	Elisa Cavandoli
6	<p>Forme di impegno sociale tra solidarietà e coscienza critica: commercio equo, legalità, economia alternativa</p> <p><i>analisi di alcuni fenomeni che viviamo, crisi climatica e ambientale, mafia, come queste sono in connessione e quali vie possibili da percorrere possiamo trovare</i></p>	<p>Attività C.1</p> <p>CMO 1.1 - 1.2 - 2.1 - 3.1</p> <p>PGMO 1.1 - 1.4 - 3.1</p> <p>BO 1.1</p> <p>RE 1.1 - 1.3 - 1.4 - 1.5</p>	Gloria Guerra
7	<p>Nuovi stili di vita: quanto conta il nostro stile di vita nella giustizia del mondo? Uso del tempo, consumi, scelte, libertà. Essere protagonisti della propria vita.</p>	<p>Attività C.1</p> <p>CMO 1.1 - 1.2 - 2.1 - 3.1</p> <p>PGMO 1.1 - 1.3 - 3.1</p> <p>BO 1.1 - 3.1</p> <p>RE 1.1 - 1.2 - 1.3 - 1.4 - 1.5</p>	Francesco Panigadi
8	<p>Costruzione e promozione di eventi di sensibilizzazione rivolti a gruppi</p>	<p>Attività C.1</p>	

	giovanili <i>pianificazione ed organizzazione di eventi, alcuni esempi dal territorio</i>	CMO 2.1 - 3.1 PGMO 2.2 - 3.1 BO 2.2 - 3.1 RE 1.2 - 2.1 - 3.1 - 3.2	Martina Vincenti
9	Progettazione di interventi in ambito socio-educativo Esperienze a confronto di buone pratiche di lavoro di comunità <i>Lavorare per progetti, costruzione di un progetto, la verifica degli obiettivi</i>	CMO 1.1 - 1.2 - 1.3 - 2.1 PGMO 1.1 - 1.2 - 1.3- 1.4 - 2.2 BO 1.1 - 2.2 RE 1.1 - 1.2 - 1.3 - 1.4 - 1.5 - 2.2 - 3.1	A Modena: Massimiliano Ferrarini A Reggio Emilia: Martina Vincenti A Bologna Matteo Mazzetti
10	Il processo di costruzione dell'identità attraverso la partecipazione attiva in ambito scolastico, parrocchiale, oratoriale	CMO 1.1 - 1.3 PGMO 1.1 - 1.3 - 2.1 BO 1.1 RE 1.5 -2.1 - 2.2 -2.3 - 3.1 - 3.2	Emanuela Galligani
11	La Peer-education Coinvolgimento e valorizzazione della diversità in contesti educativi <i>il decalogo della peer education, esperienze di peer educator, personalizzazione dei percorsi e approccio al coinvolgimento delle diversità</i>	CMO 1.3 - 2.2 PGMO 1.1 - 1.2 - 2.1 - 2.3 BO 1.1 - 2.1 RE 2.1 -2.2- 2.3 - 3.1 - 3.2	Elena Rocchi
12	Strategie di gestione dell'oppositore in classe e tecniche di gestione dei conflitti <i>tipologie di conflitto, approcci di</i>	CMO 1.1 - 1.3 - 2.1 - 2.2 PGMO 1.1 - 1.4 - 2.1 - 2.2 - 2.3	Chiara Burani

	<i>gestione dei conflitti, come lavorare sul gruppo per migliorarne il clima</i>	BO 1.1 - 2.2 RE 1.1 - 1.2 - 1.3 - 1.4 - 1.5	
13	L'accezione multidimensionale del concetto di povertà: dimensioni educative e sociali intrecciano aspetti economici <i>la povertà oggi in Italia, identikit del povero, il fenomeno della povertà conosciuto attraverso i centri d'ascolto delle Caritas, azioni di accompagnamento e di supporto per le persone incontrate</i>	CMO 1.3 - 2.2 PGMO 1.2 - 1.4 - 2.3 BO 1.1 - 2.1 RE 1.1 - 1.3 - 1.5	A Modena: Ciro Ludovico A Reggio Emilia: Andrea Gollini A Bologna Anna Lisa Zandonella
14	Giochi di ruolo e metodologie esperienziali, non formali, che permettano ai giovani di sentire, riflettere, agire e rielaborare i vissuti.	<i>Attività C.1</i> CMO 1.1 - 1.2 - 1.3 - 2.1 PGMO 1.1 - 1.2 - 1.3 - 2.2 BO 1.1 - 2.2 RE 1.1 - 1.2 - 1.3- 1.4 - 1.5 - 2.1 - 3.1 - 3.2	A Modena: Gloria Guerra A Reggio Emilia: Burani Chiara A Bologna Matteo Mazzetti
15	La relazione educativa nella gestione del lavoro di gruppo <i>stili relazionali nelle dinamiche di gruppo, approccio formativo in classe e nei gruppi non formali, strumenti per costruire relazioni positive, il lavoro in equipe</i>	CMO 1.1 - 1.2 - 1.3 - 2.1 PGMO 1.1 - 1.2 - 1.3- 1.4 - 2.2 BO 1.1 - 2.2 RE 1.1 - 1.2 -1.3 - 1.4 - 1.5 - 2.1 - 2.2 - 2.3	A Modena: Elena Rocchi A Reggio Emilia: Raso Alessandro A Bologna Matteo Mazzetti
16	Progettazione di interventi in	<i>Attività C.1</i>	A Modena:

	<p>ambito socio-educativo.</p> <p>aspetti metodologici nel lavoro con i gruppi</p>	<p>CMO 1.1 - 1.2 - 1.3 - 2.1</p> <p>PGMO 1.1 - 1.2 - 1.3- 1.4 - 2.2</p> <p>BO 1.1 - 2.2</p> <p>RE 1.2 - 1.5 - 2.1 - 2.2 - 2.3</p>	<p>Massimiliano Ferrarini</p> <p>A Reggio Emilia: Chiara Burani</p> <p>A Bologna Matteo Mazzetti</p>
17	<p>Nuovi media, linguaggi e strumenti di comunicazione giovanile. Caratteristiche del linguaggio giovanile, immaginari, informazione mediata da cellulare, social media, pc e mondo virtuale.</p>	<p>CMO 1.1 - 1.3 - 2.1 - 3.1</p> <p>PGMO 1.1 - 1.2 - 1.3 - 2.2 - 3.1</p> <p>BO 1.1 - 2.2</p> <p>RE 1.1 - 1.2 -1.3 - 1.4 - 1.5 - 2.1 - 2.2 - 2.3</p>	<p>A Modena: Elena Rocchi</p> <p>A Reggio Emilia: Alessandro Raso</p> <p>A Bologna Gianluigi Chiaro</p>
18	<p>Povert� ed esclusione sociale: garantire l'effettivo accesso ai diritti da parte dei pi� fragili</p> <p>Elementi generali: accettazione positiva incondizionata, congruenza, empatia</p>	<p>CMO 1.3 - 2.2</p> <p>PGMO 1.2 - 1.4 - 2.3</p> <p>BO 1.1 - 2.1</p> <p>RE 1.1 - 1.3 - 1.5 - 2.1 - 2.2 - 2.3</p>	<p>A Modena: Ciro Ludovico</p> <p>A Reggio Emilia: Elisa Nicoli</p> <p>A Bologna Anna Lisa Zandonella</p>

17) Nominativi, dati anagrafici e competenze/esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)

<i>Dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>Competenze/esperienze specifiche</i>	<i>modulo formazione</i>
<p>PIERMICHELE POLLUTRI nato a Vasto (CH) il 11-03-1972</p>	<p>- Collaboratore di Patronato p/o Inac Parma, dal 2015 alla data attuale, raccolta e istruzione pratiche fiscali e Inps, Inail, consulenza, bonus, Naspi, Inv-Civ, Inf. Lavoro;</p> <p>-Docenze p/o LEN – Learning Education Network Soc.Coop., Parma/Modena e per conto Len in corsi finanziati e a mercato in Amministrazione del Personale, Adempimenti Fiscali del Rapporto di lavoro dipendente, Contrattualistica, Diritto del Lavoro, Buste Paga, Formazione Obbligatoria Apprendistato (T.U.A.), Anf, Malattia/Infortuni, Detrazioni, Organizzazione Aziendale, Contratto di Lavoro, Fonti diritto, del lavoro, Sicurezza nei Luoghi di Lavoro in base al Dlgs. 81/08, Corsi di formazione per Segreteria Amministrativa, Orientamento al lavoro e docenze in diritti e doveri lavoratori p/o diversi Enti di Formazione, Aziende e Scuole superiori distretto di Parma, Modena, Reggio Emilia, Reggio Emilia. (dal 2017 alla data attuale ed ancora in corso);</p> <p>- Dall'anno 2019 incarico di docente lefp nelle materie di Diritto del Lavoro e Contrattualistica (Mondo del Lavoro), Organizzazione eventi e viaggi di lavoro, Web Marketing, Laboratorio di Simulazione d'Impresa, Informatica, Cittadinanza Attiva, Sicurezza sul Lavoro, p/o Ciofs/Fp Bibbiano (Re);</p>	<p><i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</i></p>

<p>MARIA ELISABETTA CONTINI nata a Sassuolo (MO) il 03/03/64.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Laurea in Chimica, conseguita il 18 Marzo 1988 presso l'Università degli Studi di Modena. ● Corso di specializzazione "Sicurezza sul lavoro per consulenti esterni e Responsabili del servizio di Prevenzione e Protezione aziendale" (D. Lgs. 626/94) presso Ordine degli Ingegneri della Provincia di Modena – settembre 1995 ● Qualifica di "Tecnico di processo per lo sviluppo produttivo sostenibile", riconosciuta dalla Regione Emilia Romagna ed ottenuta presso l'IFOA di Reggio Emilia – settembre 1996 ● Qualifica di Progettista Sistemi Gestione Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro rilasciato da INAIL – settembre 2009 ● Attestazione di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione per aziende dei macrosettori B4-B6-B7-B8-B9 - febbraio 2011 ● Tecnico sicurezza ed igiene industriale presso "Progetto Ambiente Sicuro" PAS Srl di Lapam Confartigianato Imprese Modena-Reggio Emilia – dal 2000 ad oggi ● Partecipazione a diversi corsi di formazione ed aggiornamento dal 2000 ad oggi (vedi curriculum) 	<p><i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</i></p>
<p>RASO ALESSANDRO nato a Montecchio (RE) il 27-12-1990</p>	<p>Laureato in Scienze dell'educazione presso l'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia, ha conseguito il master di primo livello in "Autismo e disturbi dello sviluppo: basi teoriche e tecniche d'insegnamento comportamentali". Ha pluriennale esperienza come educatore di oratorio, educatore di comunità e formatore, esperienza consolidata nella gestione di gruppi di adolescenti e nella relazione educativa. Dal 2014 al 2016 è stato responsabile delle attività educative dell'oratorio di Castelnovo di Sotto (Re). Dal 2016 è formatore presso il Granello di Senapa ed è oip della sede. Ha svolto centinaia di ore di formazione in classe e in gruppi informali.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscenza della sede di attuazione del progetto ● La cittadinanza attiva e la partecipazione sociale ● Nuovi media, linguaggi e strumenti di comunicazione giovanile. Caratteristiche del linguaggio giovanile, immaginari, informazione mediata da cellulare, social media,

	<p>Ha competenze nella gestione di gruppi e nelle dinamiche relazionali legate alla conduzione di percorsi formativi; ha dimestichezza nell'uso di tecniche del gioco e dell'animazione con particolare riferimento a quelle legate a tematiche di mondialità, missionarietà e stili di vita. È inoltre esperto di media education, avendo completato nel 2018 un corso di formazione tenuto da Cremit (Università Cattolica del Sacro Cuore) dal titolo "Screen Generation" per operatori pastorali della durata di 53 ore.</p> <p>Dal 2019 coordina l'equipe formativa del Granello di Senapa.</p>	<p>pc e mondo virtuale.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● La relazione educativa nella gestione del lavoro di gruppo.
<p>CAVANDOLI ELISA nata a Montecchio Emilia (RE) il 14-08-1969</p>	<p>Formatrice dal 2003 presso il coordinamento di enti "Granello di Senapa" della Diocesi di Reggio Emilia-Guastalla, che si occupa di formazione ai temi della mondialità e della relazione. Esperta nella conduzione di gruppi, in modo particolare sulle tematiche inerenti le migrazioni, la protezione internazionale e le politiche di asilo, e in modo particolare sul dialogo tra culture e l'accoglienza. Da marzo 2020 ha maturato esperienza nella gestione di gruppi a distanza e nell'utilizzo di metodologie attive online.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Azioni di cittadinanza e dialogo interculturale
<p>BURANI CHIARA nata a Sassuolo (MO) il 17-12-1976</p>	<p>Laureata in Scienze dell'Educazione presso l'Università degli Studi di Bologna con indirizzo in esperto nei processi formativi. Formatrice accreditata presso l'UNSC ha seguito la formazione generale dei giovani in Servizio Civile nei progetti Caritas Reggio Emilia e Co.pr.e.s.c. Reggio Emilia per cinque anni. All'interno della Caritas opera nell'ufficio educazione alla pace nel progetto Granello di Senapa con la funzione di formatore. Ha svolto centinaia di ore di formazione in classe e in gruppi informali. Ha competenze nella gestione di gruppi e nelle dinamiche relazionali legate alla conduzione di</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Strategie di gestione dell'oppositore in classe e tecniche di gestione dei conflitti ● Progettazione di interventi in ambito socio-educativo. Aspetti metodologici nel lavoro con i gruppi ● Giochi di ruolo e metodologie esperienziali, non formali, che permettano ai giovani di sentire,

	<p>percorsi formativi; ha dimestichezza nell'uso di tecniche del gioco e dell'animazione con particolare riferimento a quelle legate a tematiche di mondialità e stili di vita. Dal 2003 al 2014 ha svolto il ruolo di OLP e formatore specifico di giovani in servizio civile (nazionale e regionale) e di tutor di studenti universitari e delle scuole secondarie di secondo grado in percorsi di tirocinio scolastico e accademico. Nel suo percorso lavorativo ha maturato esperienze in attività di orientamento scolastico e professionale con giovani, adolescenti e adulti, partecipando a vari corsi promossi dalla Provincia di Reggio Emilia e curando la progettazione e la conduzione diretta di percorsi di orientamento e laboratori di educazione alla scelta. Ha conoscenza diretta del mondo del volontariato operando da quindici anni in ambito parrocchiale come educatrice di bambini e ragazzi e in ambito diocesano come volontaria per l'animazione missionaria rivolta a diverse fasce di età; inoltre è educatore e formatore nel movimento scout AGESCI e ha ricoperto per tre anni l'incarico di responsabile della formazione capi scout per la zona di Reggio Emilia-Guastalla.</p>	<p>riflettere, agire e rielaborare i vissuti.</p>
<p>GOLLINI ANDREA nato a Scandiano (RE) il 9-7-1986</p>	<p>Laureato in Economia dello sviluppo e della cooperazione internazionale presso l'Università di Parma e magistrale in Antropologia del mondo contemporaneo presso l'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia. Attualmente sta svolgendo un dottorato di ricerca in Social Work and Personal Social Services.</p> <p>Dal 2007 al 2016 (con una pausa negli anni 2011 e 2012) è formatore presso il progetto Granello di Senapa, col ruolo di progettare e realizzare interventi formativi negli istituti scolastici e nelle parrocchie del territorio. Per lo stesso progetto è stato responsabile delle attività di sensibilizzazione sul territorio e coordinamento dell'equipe dei volontari dal 2008 al 2011; dal</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● L'accezione multidimensionale del concetto di povertà: dimensioni educative e sociali intrecciano aspetti economici

	<p>2014 al 2016 è stato responsabile della segreteria e dell'amministrazione e OLP e formatore specifico dei giovani in servizio civile (regionale). Negli anni 2011 e 2012 ha svolto il ruolo di capo progetto espatriato in un progetto di sviluppo nel settore della salute mentale in Madagascar per l'ong RTM – Reggio Terzo mondo. In questi anni ha maturato competenze di lavoro di equipe in contesti multiculturali e problematici. Attualmente ha anche l'incarico di referente regionale per l'osservatorio politiche sociali della delegazione Caritas Emilia Romagna. Da giugno 2018 ricopre l'incarico di vicedirettore della Caritas diocesana di Reggio Emilia - Guastalla.</p>	
<p>GALLINGANI EMANUELA, nata a Reggio Emilia il 24/09/1975</p>	<p>Laurea in Scienze dell'Educazione, conseguita presso l'Università degli Studi di Bologna (a.a. 2001/2002), con la votazione di 110/110 e lode. Assunta da novembre 1998, presso la Cooperativa sociale San Giovanni Bosco" come educatrice del Centro Educativo Pomeridiano. Da settembre 2003 a luglio 2004 e da settembre 2009 a settembre 2011 ho ricoperto il ruolo di coordinatrice dello stesso Centro Educativo Pomeridiano. Da settembre 2011 sono coordinatrice del Progetto Sperimentale "Orizzonti Educativi", che si occupa della prevenzione del disagio minorile attraverso attività di recupero scolastico e ludico ricreative. In modo particolare ho coordinato le attività di recupero scolastico, ricreative, di ri-orientamento scolastico e orientamento professionale rivolte ai ragazzi e alle ragazze delle scuole secondarie di secondo grado iscritti allo stesso Progetto. Da marzo 2003 è educatrice all'interno del Progetto P.O.L.O. che si occupa della prevenzione del disagio, attraverso l'orientamento e l'accompagnamento di ragazzi e di ragazze dai 14 ai 18 anni in situazioni di disagio scolastico e sociale attraverso la costruzione di percorsi educativi personalizzati, in stretta</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Il processo di costruzione dell'identità attraverso la partecipazione attiva in ambito scolastico, parrocchiale, oratoriale

	collaborazione con le diverse agenzie educative del territorio (famiglie, scuole, associazioni, ludoteche, oratori) e con i Servizi Sociali Territoriali.	
VINCENTI MARTINA , nata a Reggio Emilia il 02/10/1984	<p>Diploma di maturità magistrale ad indirizzo socio – psico – pedagogico. Dal 2005 ad oggi ha maturato esperienze educative con minori, in particolare: educatrice motoria e sportiva per bambini di scuola primaria, educatrice in campi estivi, allenatrice di pallavolo all’interno di società sportive e istituti scolastici, coordinatrice di una ludoteca per bambini e ragazzi dai 6 ai 14 anni, insegnante supplente presso scuole primarie. Ha inoltre esperienza professionale come formatrice sul tema del volontariato presso l’Associazione Perdiqua negli anni dal 2011 al 2013; come formatrice d’aula nel progetto sociale “I DO – GIOCATI L’ALTERNATIVA” rivolto a gruppi classi e giovani singoli provenienti da istituti superiori di secondo grado della provincia, dal 2011 ad oggi; come conduttrice del progetto MI FIDO DI TE da ottobre 2012 ad oggi.</p> <p>In questi anni ha maturato competenze professionali in: attività di formazione sul volontariato in aula con giovani tra i 14 e i 19 anni, attività di reporting per gli attori coinvolti nei progetti sociali, attività di accompagnamento educativo di adolescenti, collegamento tra i giovani volontari e le associazioni di volontariato che li accolgono, coordinamento di percorsi educativi, coordinamento di giovani volontari, accompagnamento e formazione di giovani che siano in grado di gestire gruppi di impegno sociale di coetanei, promozione di progetti di volontariato territoriali nati dai giovani volontari stessi.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Costruzione e promozione di eventi di sensibilizzazione rivolti a gruppi giovanili ● Progettazione di interventi in ambito socio-educativo. Esperienze a confronto di buone pratiche di lavoro di comunità
NICOLI ELISA , nata a Reggio Emilia il	Operatrice presso la Compagnia del SS Sacramento – Caritas reggiana e responsabile del Centro di Ascolto Diocesano. Assunta nel 2006, in	Povertà ed esclusione sociale: garantire l’effettivo accesso ai

07/04/78	<p>possesto di Laurea in Educatore Professionale conseguito il 08/07/2004 presso Università degli Studi di Bologna.</p> <p>Dal 2003 al 2005 ha maturato esperienza come educatore professionale specializzandosi nella conduzione di gruppo e del colloquio e nella progettazione educativa. Tale esperienza è maturata presso l'ente Centro di Solidarietà di Reggio Emilia.</p> <p>Dal 2005 al 2009 ha maturato esperienza come formatrice nel settore della progettazione e conduzione di percorsi educativi presso il Granello di Senapa sulle tematiche dell'intercultura, diversità, pace, mondialità e globalizzazione. Dal 2009 è operatrice presso il centro d'ascolto diocesano delle povertà dove ha maturato pluriennale esperienza nell'orientamento e accompagnamento educativo degli utenti.</p>	diritti da parte dei più fragili. Elementi generali: accettazione positiva incondizionata, congruenza, empatia
<p>GUERRA GLORIA nata a Carpi (MO) il 02/06/84</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Laurea in Scienze dell'Educazione, 2007, Università degli studi di Bologna ● dal 2001 al 2017 educatrice/ coordinatrice presso il Centro di Animazione Giovanile "Il vulcano" di Soliera (MO) gestito dall'Associazione Animatamente ● dal 2007 al 2016 educatrice sociale presso la Cooperativa Domus Assistenza con funzioni di sostegno scolastico ● dal 2016 ad oggi educatrice sociale presso la Cooperativa Aliante con funzioni educative verso preadolescenti ed adolescenti italiani e stranieri in condizioni di disagio e con funzioni di progettazione di percorsi laboratoriali all'interno delle scuole (cittadinanza attiva, diritti e doveri, protagonismo giovanile) ● dal 2008 ad oggi prima volontaria poi collaboratrice presso la Diocesi di Modena con funzioni di animatrice e formatrice in attività rivolte al mondo giovanile (percorsi su 	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscenza della sede di attuazione del progetto ● Forme di impegno sociale tra solidarietà e coscienza critica: commercio equo, legalità, economia alternativa ● Giochi di ruolo e metodologie esperienziali

	mondialità, migrazioni, promozione del volontariato, proposte di cittadinanza attiva e protagonismo giovanile)	
PANIGADI FRANCESCO nato a Modena il 17/05/67	<ul style="list-style-type: none"> ● Corso di Formazione alla mondialità per aspiranti volontari internazionali, 1994, Centro Missionario Diocesano di Reggio Emilia, Reggio Terzo Mondo e Case della Carità ● Corso di Formazione per missionari in partenza per Africa e Madagascar, 1994, CUM (Centro Unitario per la Cooperazione Missionaria tra le Chiese) di Verona ● Da Gennaio 1995 ad Aprile 1997 - Volontario internazionale in Madagascar in un progetto di sviluppo dell'ONG "Reggio Terzo Mondo" in collaborazione con la Cooperativa Ravinala (Commercio Equo e Solidale). ● Dal 1997 al 2004 Dipendente della Cooperativa Ravinala (commercio equo e solidale) con funzioni di formatore dei gruppi territoriali e dei negozi specializzati nella promozione di prodotti equo-solidali, animatore nelle scuole di ogni ordine e grado su temi inerenti la giustizia e gli scambi tra nord e sud del mondo, responsabile della preparazione di giovani interessati a fare esperienza in territori del sud del mondo (Madagascar) ● Dal 2004 al 2008 Dipendente del centro Missionario Diocesano di Reggio Emilia con funzioni di responsabile del Centro Documentazione alla Mondialità, abilitato a essere supporto a insegnanti, formatori e catechisti nella preparazione di percorsi formativi su temi quali ingiustizie sociali, accoglienza, relazione/accettazione della diversità, ecc.; responsabile della preparazione di giovani interessati a fare esperienze, brevi o di alcuni anni, in territori del sud del mondo (Albania, Rwanda, Madagascar e Brasile); gestione del sito internet del Centro Missionario Diocesano; collaborazione con "Il Granello di Senapa" per interventi nelle scuole; membro di redazione del 	<ul style="list-style-type: none"> ● Mondialità: il rapporto tra nord e sud del mondo ● Nuovi stili di vita: quanto conta il nostro stile di vita nella giustizia del mondo? Uso del tempo, consumi, scelte, libertà. Essere protagonisti della propria vita.

	<p>periodico “Reggio Missioni”</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Dal 2008 ad oggi Direttore del Centro Diocesano di Animazione Missionaria dell’Arcidiocesi di Modena-Nonantola con funzioni di coordinamento dell’Ufficio, responsabile della preparazione di giovani interessati a fare esperienze, brevi o di alcuni anni, in territori del sud del mondo, organizzazione di interventi nelle scuole su tematiche legate alla mondialità, globalizzazione, diritti umani 	
<p>ROCCHI ELENA nata a Modena il 13/03/1983</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Licenza in Scienze Religiose - Indirizzo Pedagogico-Didattico conseguita nel 2021 presso l’Istituto Superiore di Scienze Religiose dell’Emilia di Modena; ● Laurea Triennale in Scienze Religiose conseguita nel 2017 presso l’Istituto di Scienze Religiose “Contardo Ferrini” di Modena; ● Laurea Specialistica Magistrale in Consulenza Pedagogica e Ricerca Educativa conseguita nel 2008 presso la Facoltà di Scienze della Formazione dell’Università “Bicocca” di Milano; ● Laurea Triennale in Educatore Professionale conseguita nel 2005 presso la Facoltà di Scienze della Formazione dell’Università di Bologna ● dal 2010 ad oggi: vice direttrice del Servizio di Pastorale Giovanile dell’Arcidiocesi di Modena-Nonantola (formazione educatori, progettazione pastorale dei percorsi rivolti ai gruppi giovanili, cura dei rapporti con la Consulta Regionale ed il Servizio Nazionale PG, segreteria ed organizzazione degli eventi, coordinamento con le parrocchie del territorio) ● dal 2022 membro dell’ equipe regionale del progetto “Seme di Vento” La comunità cristiana incontra gli adolescenti promosso dalla Conferenza Episcopale Italiana; ● dal 2020 Tutor attivo Teen STAR (Sexuality Teaching in the context 	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscenza della sede di attuazione del progetto ● La relazione educativa nella gestione del lavoro di gruppo ● La Peer-education ● Coinvolgimento e valorizzazione della diversità in contesti educativi ● Nuovi media, linguaggi e strumenti di comunicazione giovanile. Caratteristiche del linguaggio giovanile, immaginari, informazione mediata da cellulare, social media, pc e mondo virtuale.

	<p>of Adult Responsibility) Educazione Sessuale in un contesto di Responsabilità Adulta</p> <ul style="list-style-type: none"> ● dal 2019 ad oggi: membro del Servizio interdiocesano per la prevenzione, l'ascolto e la tutela dei minori ● dal 2008 al 2014: collaborazione come pedagogo nell'ambito della consulenza e della formazione con il Centro di Consulenza per la Famiglia dell'Arcidiocesi di Modena-Nonantola ● dal 2008 al 2010: educatrice presso la Casa Convitto della Fondazione San Filippo Neri ● dal 2004 al 2005: educatrice presso la Comunità Terapeutica "La Torre" del Ceis di Modena 	
<p>LUDOVICO CIRO</p> <p>Nato a Taranto il 31/12/1996</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Laurea in Sociologia e Servizio Sociale, presso Università di Bologna nel 2022 ● Da gennaio 2021 ad oggi operatore presso la Caritas Diocesana di Modena con l'incarico di conduzione di uno sportello di ascolto, orientamento e informazione per persone e famiglie in difficoltà socio-economica in collaborazione con i Servizi Sociali del Comune di Modena ; organizzazione e conduzione di laboratori volti a favorire la relazione tra genitore e figli tramite espressioni artistico-musicali; referente del progetto di contrasto all'isolamento sociale degli anziani di Caritas Diocesana 	<ul style="list-style-type: none"> ● L'accezione multidimensionale del concetto di povertà: dimensioni educative e sociali intrecciano aspetti economici ● Povertà ed esclusione sociale: garantire l'effettivo accesso ai diritti da parte dei più fragili <p>Elementi generali: accettazione positiva incondizionata, congruenza, empatia</p>
<p>FERRARINI MASSIMILIANO</p> <p>Nato a Modena il 07/09/1990</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Master universitario di 1° Livello in Counselling Socio-Educativo presso Università Pontificia Salesiana di Roma, conseguito nel 2019 ● dal 2017 ad oggi: operatore presso la Caritas Diocesana con l'incarico di responsabile dell'Area Accoglienza fino al 2020 e successivamente responsabile dei percorsi formativi rivolti ai volontari giovani e adulti impegnati nei diversi servizi della Caritas Diocesana 	<ul style="list-style-type: none"> ● Progettazione di interventi in ambito socio-educativo <p>Esperienze a confronto di buone pratiche di lavoro di comunità</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Progettazione di interventi in ambito socio-educativo.

	<ul style="list-style-type: none"> ● dal 2014 al 2017 educatore professionale presso la Cooperativa Don Bosco & co. con l'incarico di responsabile dei servizi educativi presso l'Oratorio parrocchiale di Castelnuovo Rangone(MO) 	aspetti metodologici nel lavoro con i gruppi
BEATRICE ACQUAVIVA Nata a Taranto il 14/07/1972	<ul style="list-style-type: none"> ● Laurea in Giurisprudenza conseguita nel 1994 ● Master in Counseling Pastorale presso IFREP nel 2021 ● Dal 1999 in Caritas Diocesana ricoprendo diversi ruoli: ● operatrice del Centro di Ascolto (1999 - 2015), ● accompagnamento e formazione dei volontari delle caritas parrocchiali (2015 - 2020); ● Osservatorio delle Povertà: inserimento dati, elaborazione dati, statistiche, report, formazione (2000 - 2015); ● Progettazione e rendicontazione (2000 - ad oggi); ● Area Amministrazione e Progettazione (2021 - ad oggi). 	Modulo di conoscenza della sede Caritas Diocesana di Bologna con le sue attività.
GIANLUIGI CHIARO Nato a Roma il 15/08/1983	<p>Laurea in Economia conseguita nel 2008</p> <p>Collaboratore di Nomisma in materia di mercato immobiliare (2008 - 2018)</p> <p>Consulente di Caritas Italiana su temi di politiche sociali ed abitative (2019 - ad oggi)</p> <p>Consulente della Caritas Diocesana di Bologna per analisi di dati, politiche sociali, progetti di contrasto alla povertà abitativa, comunicazione, bandi e ricerca fondi (dal 2019 ad oggi).</p>	Modulo sui nuovi media, linguaggi e strumenti di comunicazione giovanile. Caratteristiche del linguaggio giovanile, immaginari, informazione mediata da cellulare, social media, pc e mondo virtuale.

<p>MATTEO MAZZETTI</p> <p>Nato a S. Giovanni in Persiceto (BO) il 29/10/1980</p>	<p>Laurea in Teologia conseguita nel 2004;</p> <p>Facoltà di Scienze dell’Educazione a Perugia;</p> <p>dal 2005 esperienze come educatore di gruppi giovanili e formatore di animatore di gruppi giovanili per società sportive, oratori, enti religiosi, parrocchie, Ufficio per la Pastorale Giovanile di Bologna.</p>	<p>Moduli sulla progettazione di interventi in ambito socio-educativo; giochi di ruolo e metodologie esperienziali, non formali; la relazione educativa nella gestione del lavoro di gruppo; la progettazione dei servizi educativi.</p>
<p>ANNA LISA ZANDONELLA</p> <p>Nata a Bologna il 22/07/1964</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Laurea in Sociologia conseguita nel 1987 ● Scuola di specializzazione in Psicologia Clinica (1989 – 1992) ● Diploma di Perfezionamento in Psicologia Sociale nel 1990 ● Responsabile di Area del Servizio Genitorialità ed Infanzia (distretto Porto-Saragozza – Comune di Bologna) (1998 – 2002) ● Responsabile del Centro per le Famiglie del Comune di Bologna (2002 – 2008); ● Responsabile Programmazione delle Attività sociali ed educative del Comune di Bologna (2009 – 2021); ● Attività di insegnamento accademico presso l’Università di Bologna (2016 – 2021); ● Dal 2021 Responsabile del Centro di Ascolto della Caritas Diocesana di Bologna. 	<p>Modulo sulla relazione con le persone in stato di disagio: multidimensionalità della povertà, introduzione allo sviluppo delle capacità di ascolto; garantire l’effettivo accesso alla tutela dei diritti; il lavoro sociale di accompagnamento.</p>
<p>MARCO BARONCINI</p> <p>Nato a Bologna il 05/02/1970</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Laurea in Sociologia conseguita nel 2007 ● Qualifica di “Formatore degli RSPP” dal 2018 ● Sottosegretario Generale dell’Arcidiocesi di Bologna dal 2015 ad oggi ● RSPP per Arcidiocesi di Bologna dal 2019 ad oggi ● Docente di scuole superiori di primo 	<p><i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</i></p>

	grado – classe generico- dal 1998	
--	-----------------------------------	--

18) *Eventuali criteri di selezione diversi da quelli previsti nel sistema indicato nel programma e necessari per progetti con particolari specificità*

ULTERIORI EVENTUALI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

19) *Giovani con minori opportunità*

NO

19.1) *Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata (*)*

a. Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

b. Certificazione. Specificare la certificazione richiesta

19.2) *Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi*

19.3) *Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione (*)*

19.4) *Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali. (*)*

20) *Periodo di servizio in uno dei Paesi membri dell'U.E.*

NO

20.1) *Paese U.E. (*)*

20.2) *Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. (*)*

(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

20.2a) *Modalità di svolgimento del servizio civile (per i progetti in territorio transfrontaliero) (*)*

- Continuativo

- Non continuativo

20.2b) *Articolazione oraria del servizio (per i progetti in territorio transfrontaliero) (*)*

20.3) *Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi all'estero (*)*

20.4) *Contenuti della formazione dedicata agli operatori volontari, mediante uno o più moduli aggiuntivi riferiti alla misura (*)*

20.5) *Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio per gli operatori volontari (*)*

20.5 a) *Modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio (per i progetti in territorio transfrontaliero) (*)*

20.6) *Modalità di collegamento e comunicazione degli operatori volontari all'estero con la sede in Italia (*)*

20.7) *Tabella riepilogativa (*)*

<i>N.</i>	<i>Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede</i>	<i>Sede di attuazione progetto</i>	<i>Paese estero</i>	<i>Città</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Numero operatori volontari</i>	<i>Operatore locale di progetto estero</i>
1							
2							
3							
4							

21) *Tutoraggio*

SI

21.1) *Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione (*)*

Questo progetto prevede la misura aggiuntiva del tutoraggio che si avvia dal 9° mese, PER 3 MESI.

Consiste in un modulo di 24 ore realizzato in 5 giornate per gruppi dai 20 ai 30 volontari e 4 ore di colloquio per volontario/a, con una possibilità aggiuntiva di altre due ore di colloquio per volontario/a.

Obiettivo del tutoraggio è strutturare un'opportunità formativa per i volontari e le volontarie perché possano imparare, a partire dalla propria storia ed esperienza di SCU, a scegliere e costruirsi il proprio futuro, dandosi metodo e strumenti propri e sperimentati. Si tratta di trovare il modo di rendere esplicita la valenza non solo formativa, ma anche orientativa del servizio civile universale, che permette ai giovani di sperimentarsi a 360 gradi, facendo sintesi tra le proprie radici, la propria storia scolastica e formativa, le proprie attitudini, passioni, competenze acquisite in ogni ambito e le opportunità e i vincoli del momento e del territorio in cui vivono.

La **prima fase** sarà in gruppo, con tutti i volontari delle diverse sedi del progetto. Questa fase è di introduzione e avrà la durata di 14 ore (tre incontri); ha come obiettivo quello di rendere consapevoli i volontari delle competenze che ci si propone di promuovere attraverso il servizio, offrendo gli strumenti per rielaborare la propria esperienza in chiave di auto-apprendimento, per aumentare la consapevolezza delle proprie capacità e dei propri limiti, utilizzando anche i mezzi tipici del lavoro e della certificazione delle competenze (es. CV, dossier delle evidenze), per rendere i giovani in servizio civile il più possibile "padroni" degli strumenti utili nell'approccio

al mondo del lavoro.

La **seconda fase** sarà scandita dagli incontri personali dei volontari con gli orientatori ed esperti del mercato del lavoro dell'ente terzo che ha in carico questa azione. Ogni volontario ha a disposizione 4 ore di colloquio personale con i formatori/tutor del percorso. Può avvalersi di ulteriori due ore di colloquio, che vengono considerate opzionali. Questa fase si intreccia tra la prima e la terza.

La **terza fase** sarà nuovamente in gruppo e sarà finalizzata all'emersione e auto valutazione delle competenze sviluppate nel corso del servizio, raccordando l'esperienza del servizio civile con il proprio progetto esistenziale e professionale, anche autoimprenditoriale.. Avrà una durata di 10 ore (due incontri).

L'articolazione del percorso sarà collocata dopo il sesto mese di servizio e comunque entro l'undicesimo. Sono previste 24 ore di formazione in gruppo, articolate in 5 mattine di cui 4 da 5 ore e 1 da 4 ore, una al mese intervallate da un colloquio di un'ora per 4 volte per ciascun volontario. Sono possibili, per i volontari che lo desiderano, altre due ore di colloquio personale al termine del percorso per l'ulteriore definizione del proprio progetto professionale.

9° mese	10° mese	11° mese
1° Incontro - colloqui 2° Incontro- colloqui	3° Incontro - colloqui 4° Incontro - colloqui	5° Incontro e attività opzionali

21.2) *Attività obbligatorie (*)*

Il percorso si articolerà in 3 fasi:

PRIMA FASE

La prima fase sarà in gruppo, con tutti i volontari delle diverse sedi del progetto. Questa fase è di introduzione e avrà la durata di 14 ore suddivise in due incontri di 5 ore e il terzo di 4 ore; ha come obiettivo quello di ricordare l'esperienza del servizio civile con il proprio progetto esistenziale e professionale, mettendosi a confronto che le soft skills considerate fondamentali per fronteggiare il cambiamento.

Prima giornata prima fase: APPRENDERE DALL'ESPERIENZA

L'apprendere dalla propria esperienza presuppone il protagonismo e la consapevolezza della persona stessa; occorre cioè guardare tutto ciò che accade come fonte di apprendimento e di scoperta. Per questo la prima giornata sarà finalizzata a rendere la persona protagonista del proprio apprendimento esperienziale, offrendo gli strumenti di metariflessione per poter leggere ciò che accade "dentro" e "fuori" di se nel corso dell'esperienza. Sarà quindi indispensabile chiarire i concetti di competenza e apprendimento esperienziale, in una dinamica di dialogo condiviso finalizzato a rileggere l'esperienza già fatta nel progetto SCU. Con la tecnica dello storytelling i volontari condivideranno quanto vissuto, mettendo in risalto nuove competenze acquisite, competenze pregresse rafforzate, nuovi interessi emersi, conoscenze ed abilità sperimentati, difficoltà incontrate, soluzioni adottate. Lo storytelling verrà realizzato con

diverse metodologie, si cita a titolo esemplificativo la metodologia LEGO SERIOUS PLAY, conosciuta anche come "pensare con le mani". Il metodo LSP è un metodo di facilitazione utile ad ottenere il massimo ingaggio da parte di tutti i partecipanti coinvolti per valorizzare di nuovo risorse come la creatività e l'immaginazione intese come capacità di vedere le cose da un punto di vista diverso e di rompere, così, paradigmi che frenano o impediscono apprendimento, cambiamento e innovazione.

Dallo storytelling si potrà impostare un percorso di più approfondito di conoscenza di sé, che rappresenta un passaggio fondamentale per individuare e validare le competenze.

Soft skills esercitate: *imparare ad imparare, pensiero critico, capacità di innovazione e collaborazione*

Output: *glossario comune, conoscenza di strumenti di metariflessione, maggiore consapevolezza di se e delle competenze sviluppate tramite l'esperienza*

Seconda giornata prima fase: LABORATORIO DI ORIENTAMENTO: SCRIVERE LE PROPRIE ESPERIENZE (CV, BILANCIO DI COMPETENZE, DOSSIER DELLE EVIDENZE)

La seconda giornata ha l'obiettivo di fornire ai ragazzi in servizio civile gli strumenti per imparare ad analizzare la propria realtà (contesto, vincoli e potenzialità) grazie alla metalettura della competenze (cosa so fare e cosa no, cosa posso imparare) così come appreso nell'incontro precedente e rileggendo, analizzandole, le esperienze svolte nel proprio corso di vita (scuola, formazione, volontariato, esperienze di lavoro...) e quindi ad imparare ad orientarsi e a muovere passi sicuri nel mondo.

Il punto di partenza e lancio della giornata sarà quindi la condivisione delle conoscenze pregresse, attraverso un'attività di brainstorming da parte del gruppo, da cui si svilupperà l'approfondimento puntuale dello strumento del Curriculum Vitae, che può diventare esso stesso, un mezzo per l'autoanalisi, anche grazie agli stimoli prodotti dal gruppo, che posto davanti alle molteplicità di scelta di come scrivere la propria esperienza in modo intellegibile da un eventuale selezionatore è "costretto" a riflettere sul senso della propria esperienza e quindi cosa quell'esperienza trasmette in termini di competenze e attitudini.

In questo senso il CV diventa prodromo al bilancio di competenze, entrambi nei colloqui individuali successivi, e alla costruzione del dossier delle evidenze dalle proprie esperienze, strumento per la messa in trasparenza delle competenze.

Sarà inoltre presentato lo strumento dello Youthpass attraverso una simulazione di gruppo online.

Soft skills esercitate: *coordinarsi con gli altri, orientamento al servizio, intelligenza emotiva*

Output: *il proprio CV aggiornato e l'impostazione del proprio bilancio di competenze*

Terza giornata prima fase: RICERCA ATTIVA DEL LAVORO

La connotazione "attiva" data alla ricerca si esprime nella qualità stessa della ricerca: non solo strumenti, come un buon curriculum distribuito in grande quantità, ma anche la cura di verificare l'impatto dello stesso sui soggetti che interessano, la comunicazione che ne può scaturire, gli esiti inattesi che nuove connessioni rilevate e accompagnate possono portare.

La ricerca attiva del lavoro e l'atteggiamento proattivo da sviluppare che si proporrà, avrà i seguenti aspetti:

- una meta chiara e definita data dall'identificazione dell'obiettivo professionale da raggiungere e le risorse necessarie per il relativo conseguimento (percorso prima fase);

- un'organizzazione rigorosa che pianifica le azioni da intraprendere (ad es., creare l'agenda dei contatti, definire il tempo da impiegare, circoscrivere l'area geografica di interesse, rispettare le scadenze, aggiornare le schede di lavoro necessarie a monitorare l'impegno, etc.);
- strumenti adeguati dati dal predisporre l'insieme dei documenti e delle informazioni necessarie alla presentazione della candidatura (ad es., lettera di presentazione, curriculum vitae, quotidiani, riviste specializzate, web site, social job professional, etc.).
- la conoscenza e il contatto con i Servizi per il lavoro e il Centro per l'Impiego, supporto per l'accesso al mondo del lavoro e alle opportunità di riorientamento, upskilling e reskilling.

Pertanto, le operazioni fondamentali da pianificare e compiere per la ricerca di lavoro saranno:

- stilare l'elenco delle organizzazioni a cui candidarsi e conoscerne il profilo; ricerca su internet e altro:
- organizzare il lavoro settimanale e calendarizzare gli appuntamenti; agenda di lavoro:
- inviare le candidature spontanee oltre a rispondere alle offerte di lavoro corrispondenti al proprio profilo professionale
- Preparazione del colloquio di lavoro.
- Prendere appuntamento con il proprio centro per l'impiego per un colloquio di primo orientamento finalizzato alla conoscenza delle opportunità sul territorio e alla conoscenza dei servizi per il lavoro.

Nella giornata in gruppo si prenderà confidenza con gli strumenti proposti: su internet si imparerà a cercare e selezionare aziende, organizzazioni, canali di reclutamento, reti di contatto. Si lavorerà anche su strumenti che dal curriculum cartaceo vanno a quello on line inviabile a banche dati e a piattaforme importanti (europass, cliclavoro, garanzia giovani, ecc) e a quello video, provando a realizzarne uno.

Saranno simulati almeno tre tipi di colloquio di lavoro.

Soft skills esercitate: Capacità di giudizio e di prendere decisioni, capacità di espressione e di comunicazione

Output: piano di azione, agenda di lavoro, elenco organizzazioni, aziende, reti e canali di intermediazione e di accesso al mercato del lavoro

SECONDA FASE: I COLLOQUI INDIVIDUALI

Colloqui

- 1° Conoscenza reciproca con il tutor orientatore; avvio di compilazione di schede per la redazione del bilancio di competenze e del cv (scheda anagrafica, questionari anche verbali per attitudini, capacità, interessi, schede per misurare competenze e loro commento e sintesi)
- 2° Continuando la redazione personale e valutazione del proprio CV in ottica di bilancio di competenze, si misura "la distanza" della persona dal lavoro, quindi si definisce un percorso per "muoversi" verso il lavoro, fino a raggiungere l'inserimento lavorativo, obiettivo finale ed irrinunciabile del percorso.
- 3° Definizione del proprio progetto formativo e professionale a partire dal bilancio di competenze.
- 4° Verifica pratica delle opportunità formative e professionali possibili
- 5° *Approfondimento e confronto sul percorso formativo e lavorativo individuato (opzionale)*
- 6° *Approfondimento e confronto sul percorso formativo e lavorativo individuato (opzionale)*

PRIMA GIORNATA TERZA FASE: VERSO L'AUTOIMPRENDITORIALITÀ

L'accento posto a più riprese dalle istituzioni, soprattutto europee, nell'introdurre competenze di imprenditorialità e soft skills nei percorsi formativi ed educativi, assume un senso chiaro non solo per i futuri imprenditori ma anche, se non soprattutto, in termini di auto-imprenditorialità (self-entrepreneurship). L'imprenditorialità diviene, a tutti gli effetti, un'attitudine decisiva nel proprio contesto di lavoro (responsabilità verso i propri obiettivi, così come quelli aziendali in sé) ma anche a livello di mercato del lavoro, come capacità di affrontare le sfide e i cambiamenti emergenti nella vita quotidiana. La self-entrepreneurship si può ulteriormente leggere in chiave di:

- abilità di ricerca attiva del lavoro;
- abilità di ottenere un posto di lavoro (self-marketing);
- abilità di mantenersi occupabile, anche in un contesto di grandi cambiamenti.

Questa giornata si collega fortemente alla precedente (l'ultima della prima fase) e volendo alla successiva che approfondisce il tema dell'occupabilità da mantenere.

Verrà condotta in piccoli gruppi, chiamati a sviluppare una possibile idea imprenditoriale. Verrà usato il metodo del BUSINESS MODEL CANVAS.

L'orizzonte imprenditoriale sarà quello classico, con affondi e specificazioni sull'impresa nel terzo settore, cooperazione e impresa sociale.

SECONDA GIORNATA TERZA FASE: COSTRUIRE E MANTENERE LA PROPRIA OCCUPABILITÀ

In questa giornata si approfondirà quanto serve per mantenere aggiornato il proprio bilancio di competenze, non solo storicamente, ma dal punto di vista formativo e di incremento delle competenze che via via si colgono come fondamentali per la propria occupabilità. Organizzazione dell'aggiornamento, della valorizzazione di nuovi interessi, attitudini attraverso la ricerca di nuove esperienze formative. Sarà dato spazio per l'accompagnamento alla lettura e comprensione dei contratti di lavoro e busta paga, affinché i giovani siano consapevoli dei propri diritti e doveri, imparando a conoscere anche la road-map normativa del lavoro.

Si realizzerà anche un confronto su come ciascuno sia già in relazione con i servizi per il lavoro e il centro per l'impiego del proprio territorio.

Si privilegerà la conoscenza, se già non fatta, delle opportunità formative, di volontariato sia nazionali che europee.

Con i giovani interessati, saranno attuati i passaggi necessari (vedi attività opzionali) affinché i ragazzi possano transitare verso i servizi per il lavoro della rete AECA, presente sui territori di afferenza del servizio civile specializzati come Ciofs FP/ER nell'accompagnamento al lavoro dei giovani anche in difficoltà.

21.3) Attività opzionali

Sono da considerarsi opzionali il quinto e sesto colloquio. Come già descritto, in questi appuntamenti si avrà tempo per una migliore definizione del proprio bilancio di competenze, inteso come progetto formativo e professionale, pensando possibile anche l'incontro con i servizi per una concreta presa in carico dei giovani.

Parallelamente ai colloqui opzionali saranno proposte le seguenti attività, sempre a carattere

opzionale:

- Incontro e visita dei diversi servizi (pubblici e privati, es. visita presso i Centri per l'Impiego di riferimento) per il lavoro presenti sul territorio, oltre che conoscenza dei canali di accesso al mercato del lavoro istituiti dalle associazioni di categoria e dalla Regione.
- Partecipazione a seminari gratuiti offerti dai Centri per l'impiego stessi (ad esempio "Come muoversi nella ricerca del lavoro", "Comunicazione efficace nel colloquio di lavoro", etc.).
- Partecipazione ad eventi organizzati dagli enti di formazione del territorio di presentazione di corsi o altre attività, in particolare sostenendo i giovani nell'iscrizione alla rete dei servizi per il lavoro gestiti da AECA, realtà presente capillarmente su tutto il territorio regionale specializzata nell'accompagnamento dei giovani verso il mondo del lavoro.
- Per facilitare l'accesso e la permanenza dei giovani nel Mercato del lavoro è stato inoltre previsto l'accesso ai servizi per il lavoro della rete AECA, presente sui territori di afferenza del servizio civile specializzati nell'accompagnamento al lavoro dei giovani anche in difficoltà, con cui si è stipulata partnership formale.

21.4) *Nominativo del tutor (persona fisica o organismo pubblico o privato incaricato) (*)*

Il CIOFS-FP/ER (CF 92028510375 - P.IVA 04190240376) è un'associazione senza scopo di lucro con riconoscimento giuridico secondo D.D. n. 7627 del 14/07/2010, con sede legale a Bologna, Via Jacopo della Quercia 4, accreditato presso la regione Emilia-Romagna nei seguenti ambiti (cfr. ultima DPG/2021/11076 del 07/06/2021) titolato ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n.13/2013, art. 2 comma 1g. , :

Nome ambito	Tipo accreditamento	Atto di Approvazione	Data di Approvazione
Obbligo Istruzione	Definitivo	DG 1689/2009	02/11/2009*
Obbligo Formativo	Definitivo	DG. 778/2004	26/04/2004
Formazione Superiore	Definitivo	DG. 778/2004	26/04/2004
Formazione Continua e Perm.	Definitivo	DG. 778/2004	26/04/2004
Utenze Speciali	Definitivo	DG. 778/2004	26/04/2004
Apprendistato	Definitivo	DG. 778/2004	26/04/2004
Formazione A Distanza	Definitivo	DG. 2221/2004	10/11/2004

*(primo accreditamento, rinnovato ad oggi come in DPG/2021/11076 del 07/06/2021);